

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti.

Invito il Segretario a procedere con l'appello nominale dei presenti. grazie.

Dott. De Roma (Segretario)

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, assente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, assente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, assente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Sono 27 presenti.

Presidente Bitetti

Bene, 27 presenti: la seduta è valida. Ricordo al Consiglio che siamo in seduta di aggiornamento, quindi in continuazione con la seduta precedente, dove ci furono problematiche di carattere tecnico che fecero saltare il sistema.

Nomino scrutatori la Consigliera Lussuoso, Odone e Festinante.

Quindi riprendiamo da dove abbiamo interrotto.

Punto numero 12: «*Mozione “Monumento ai Caduti sito in Piazza della Vittoria a Taranto”*», proponente il Consigliere Di Cuia, invito lo stesso a relazionare sulla stessa.

Un attimo che mi ha chiesto la parola il Consigliere De Martino, immagino per mozione d'ordine: prego, Consigliere De Martino, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Sì, Presidente, purtroppo prendiamo atto che non ci sono spiragli regolamentari che ci consentono di formalizzare una iniziativa, credo, di tutto il Consiglio comunale: mi riferisco in modo particolare alla decisione di Trenitalia di sospendere temporaneamente i treni Intercity per Roma e Frecciarossa per Milano all'inizio della stagione estiva, che segna per Taranto e per la nostra provincia il periodo di maggior flusso turistico.

Allora io, Presidente, la pregherei, visto che non abbiamo lo strumento regolamentare per discutere di un argomento così urgente e importante, pregherei la Signoria Vostra, quale Presidente del Consiglio comunale, di convocare appositamente, a fine di questa seduta, la Conferenza dei Capigruppo perché sia redatto un forte documento unitario su questo aspetto molto delicato. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino. Sì, va bene, condivido. Il Regolamento non ci consente di farlo in apertura di seduta, perché – appunto - siamo in fase di aggiornamento, poi inviterò a fine seduta i Capigruppo a quantomeno confrontarci sul documento anticipato.

Vi chiedo scusa, però io vedo altri Consiglieri che si sono iscritti a parlare. Consigliere Liviano e Consigliere Battista: ma per cosa?

(Intervento fuori microfono)

Mozione d'ordine? Prego.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente. Una cosa veramente veloce. Grazie.

Saluto i Consiglieri presenti, gli Assessori, i presenti. Stamattina, quando mi apprestavo a venire in Consiglio, onestamente - Presidente - mi sono chiesto se aveva un grande senso venire in Consiglio, cioè adesso noi ci apprestiamo a votare delle mozioni che alcuni colleghi hanno preparato, di maggioranza ed opposizione, persone che si sono impegnate, hanno studiato, insomma hanno condiviso con gli esperti quello che hanno scritto, però poi mi sono chiesto...

A questo punto la registrazione audio/video del Consiglio comunale si interrompe.

Alla ripresa:

Consigliere Francesco Battista

...a tutto il Consiglio comunale di unirci in questa battaglia per i cittadini di Paolo VI, anche perché nelle periferie non sono solo bravi quando devono dare i voti, ma dobbiamo garantirgli anche un minimo di servizi e, siccome già Paolo VI, essendo una zona periferica, è abbandonata o, comunque sia, non ha l'interesse che le varie Amministrazioni in questi anni dovrebbero avere, appunto ho presentato una mozione proprio stamattina in questo senso...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, per favore!

Consigliere Francesco Battista

...chiedo al Consiglio comunale e ai Consiglieri se veramente vogliono...

Presidente Bitetti

No, no, Consigliere Battista: vede...

Consigliere Francesco Battista

Mi faccia finire, un secondo.

Presidente Bitetti

Sì, ma lei ha presentato una mozione.

Consigliere Francesco Battista

Mi faccia finire. Credo che i Consiglieri comunali che si sono presentati ieri o altri che vogliono appoggiare questa mozione che chiede la non chiusura, appunto, della Circoscrizione di Paolo VI.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: sta trattando un argomento che non può essere iscritto all'ordine del giorno.

Consigliere Francesco Battista

Ho finito, ho finito.

Presidente Bitetti

Per favore, dobbiamo essere ognuno rispettoso del Regolamento. Io non voglio fare il gendarme, però, se è stata presentata una mozione, sarà iscritta al prossimo Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Come no? Possiamo dare la possibilità al Consigliere Di Cuià...?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato: per che cosa?

(Intervento fuori microfono)

No! Allora, per favore, riportiamo... io capisco che è successo qualcosa di imprevedibile e, quindi, abbiamo dovuto spezzare una seduta, ma lo facciamo un corso di seduta, sennò adesso maturiamo un dibattito e poi ciascuno sarà legittimato ad intervenire.

Il Consigliere Di Cuià: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Colleghi, buongiorno.

Faccio, intanto, una brevissima premessa, auspicando – insomma – di... facendo appello alla Presidenza affinché tutto quello che abbiamo deliberato, cogliendo anche l'appello del collega Liviano, negli scorsi Consigli e quanto andremo a deliberare oggi non restino degli atti di indirizzo, ma trovino poi concreta applicazione con l'adozione di atti amministrativi, questo per non svilire il nostro lavoro e i dibattiti che facciamo in Aula e per non dare l'impressione alla città che ci riuniamo solo per parlarci addosso.

La mozione nel dettaglio: in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, ha avuto la possibilità di visitare il Monumento ai Caduti che è sito in Piazza della Vittoria, non so quanti di voi hanno avuto la possibilità di farlo all'interno del sacello, che è all'interno del monumento.

Al di là di quello che appare dall'esterno (vi è uno stato di sostanziale degrado delle facciate, addirittura c'è un murales, ci sono delle scritte su uno dei lati del monumento, il verde andrebbe mantenuto, addirittura nella parte superiore del monumento ci sono dei rampicanti che si stanno facendo strada), all'interno del monumento la situazione è ancora più preoccupante perché dei preziosissimi mosaici del monumento sono oggetto di un fenomeno di progressivo distacco.

Io ieri sera, proprio per darvi contezza di quello di cui parliamo - ho mancato nel non depositarli insieme alla mozione, ma l'ho fatto ieri - ho inoltrato alla Presidenza, con preghiera di diffusione a tutti i colleghi, delle fotografie che ho scattato personalmente in occasione del 25 Aprile, da cui si vede chiaramente che gran parte dei mosaici sono oggetto di un fenomeno di distacco, si tratta di vere e proprie opere d'arte che, purtroppo, devo dire nel disinteresse, stanno subendo un progressivo deterioramento.

Quindi, con la mozione che vuole essere uno sprone all'Amministrazione a provvedere direttamente a quanto l'Amministrazione può fare, e anche ad interfacciarsi e ad interloquire con gli altri Enti eventualmente interessati perché si ponga rimedio, sia attraverso una manutenzione dell'esterno, e quindi io ho elencato in maniera puntuale degli interventi che sarebbero necessari... che sono il ripristino immediato di mosaici interni - come vi dicevo - pulizia delle superfici poste alla sommità del monumento, che sono esposti agli agenti atmosferici ma che oggi sono anche sostanzialmente interessate da un fenomeno di espansione di vegetazione; ripristino delle scritte e incisioni presenti sul monumento, che non sono più leggibili; ripristino dell'illuminazione interna, perché le lampade che sono all'interno non solo funzionanti; pulizia e ripristino del cancello in ferro; pulizia del pavimento e dei marmi interne al sacello; potatura periodica, quindi manutenzione del verde; pulizia delle strutture.

La nostra città ha tanti problemi, lo sappiamo, ma ci sono dei posti e dei monumenti che hanno un alto valore simbolico: con questa mozione miriamo a focalizzare l'attenzione dell'Amministrazione su uno dei posti più rappresentativi, che - peraltro - è oggetto molto spesso, durante le celebrazioni più solenni che si fanno a Taranto, della presenza delle più alte Istituzioni, a volte anche nazionali, quindi credo che sia opportuno riportarlo ad uno stato di decoro adeguato.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, grazie e ringrazio il collega Di Cuia per aver presentato questa mozione sul Monumento ai Caduti in Piazza della Vittoria a Taranto. E' una mozione che faccio mia e chiedo al collega Di Cuia se posso presentare un emendamento per poter affiancare dopo la parola "Taranto" in tutto il documento dove troveremo questa parola "Taranto" anche "Talsano", perché la condizione della Piazza della Vittoria di Talsano e del Monumento ai Caduti è nella stessa di quella appena descritta per quanto riguarda il Monumento ai Caduti di Taranto. Anche la situazione lì è abbastanza precaria: ci sono marmi che si stanno distaccando, abbiamo pezzi di muratura che stanno venendo giù, compresa anche la parte in ferro. Insomma, credo di poter fare lo stesso intervento per il Monumento ai Caduti di Talsano, in Piazza della Vittoria. Quindi se il collega è d'accordo, aggiungerei questo emendamento per i monumenti per le Piazze della Vittoria di Taranto e Talsano.

Presidente Bitetti

Consigliere Di Cuia: quindi va bene?

(Intervento fuori microfono)

Se il Consigliere Di Gregorio mi fa arrivare l'emendamento, in modo tale che ne diamo lettura.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sto comunicando al Consiglio di avere qualche minuto di pazienza.

Signori, siccome voi sapete che l'emendamento deve essere accettato dal proponente, è stato proposto, è stato accettato e sta scrivendo, anzi è ultimata la redazione del dell'emendamento, ve ne do lettura così evitiamo anche di fare le copie. Ce ne sono altri due poi, però, che sono stati proposti...

(Intervento fuori microfono)

Ma non su questa proposta.

Allora vi do lettura, chiaramente l'oggetto non è più "Monumento ai Caduti, ma "Monumenti ai Caduti siti in Piazza della Vittoria a Taranto e Talsano".

Il testo dell'emendamento, a firma del Consigliere Di Gregorio, è il seguente: «Aggiungere un punto, punto i): "Analogo intervento sul monumento sito in Piazza della Vittoria a Talsano" e, quindi, chiaramente modificare l'oggetto con l'espressione al plurale.

Ci sono interventi sull'emendamento?

No! Quindi, metterei in votazione l'emendamento testé presentato.

In Aula siamo in 22. Chiedo agli scrutatori di aiutarmi nel conteggio.

Il Consigliere Festinante è uscito: se, per favore, lo può sostituire il Consigliere Vietri.
Consigliere Vietri: se mi consente di sostituire il Consigliere Festinante per il conteggio.

Consigliere Di Cuia: è l'emendamento alla sua proposta.

22 voti: quindi il Consiglio approva all'unanimità l'emendamento presentato.

Presidente Bitetti

Chiedo se ci sono interventi sul punto, così come emendato.

No. Metto in votazione la mozione così come emendata.

Invito il Consigliere Stellato a pigiare, ho visto che si è allontanato, solo per quello.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato: stamattina lo vedo viva, quindi dinamica, solo per quello ho chiesto...

22 presenti: 22 voti favorevoli, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 13: «**Mozione “Servizio di vigilanza entrata e uscita scolastica”**», proponente Presidente Battista Francesco.

Invito lo stesso ad illustrare la mozione: prego.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente.

«Il Regolamento del Corpo della Polizia locale, approvato con delibera di Consiglio comunale numero 160 del 6 agosto 2021, all'articolo 3, comma 3 recita testualmente: “Prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività e ai compiti istituzionali del Comune. Inoltre, la vigilanza durante gli orari di ingresso delle scuole dovrebbe rientrare tra i compiti, appunto, dell'Amministrazione comunale sopra menzionati». Quindi, con questa mozione non si fa altro che chiedere al Consiglio comunale: “...di impegnare il Sindaco e la Giunta ad organizzare un servizio di vigilanza all'uscita delle scuole... negli orari di ingresso e uscita delle scuole degli studenti utilizzando la Polizia locale; a dare la massima priorità a questo servizio rispetto ad altri, ricordando che, comunque, ultimamente sono stati assunti nuovi Vigili e, quindi, ci sarà la possibilità di poter tranquillamente coprire questo servizio; poi attuare un tavolo di lavoro, coinvolgendo i genitori, per valutare anche delle risorse che possano entrare in campo al fianco della Polizia Locale”».

Tutti noi abbiamo dei figli o, comunque sia, nipoti e quant'altro che escono ed entrano dalle scuole e ci rendiamo conto, credo tutti, che all'uscita e all'ingresso delle scuole senza la presenza della Polizia locale, purtroppo, molti automobilisti non rispettano le regole, in alcuni casi addirittura ci sono dei divieti di transito dei veicoli, ma questi non vengono rispettati, con conseguente pericolo per l'incolumità innanzitutto dei bambini e

anche dei genitori che li vanno a prendere da scuola.

Inoltre, c'è anche un altro problema che mi è stato segnalato da diversi cittadini: che in prossimità delle scuole, dove alcuni cittadini pagano il passo carrabile, molte volte i veicoli vengono lasciati in sosta davanti ai passi carrabili e questo, chiaramente, comporta il fatto che un cittadino che paga per avere questo servizio, molte volte è costretto ad aspettare di uscire dalla propria abitazione, dal proprio passo carrabile proprio per la presenza di questi veicoli che, in maniera chiaramente sbagliata e contro il Codice della Strada, lasciano l'auto in sosta per andare a prendere i figli alle scuole.

Quindi, se da un lato c'è il discorso dell'inciviltà dei cittadini che deve essere sanzionato dalla Polizia locale, dall'altro lato c'è la stessa Polizia locale che deve garantire la sicurezza sia dei genitori che soprattutto dei bambini negli orari di ingresso e di uscita dalle scuole. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Sì, anch'io - come è accaduto prima - condivido la mozione del Consigliere Battista, a cui chiedo però di fare un piccolo emendamento, perché nella sua mozione si riferisce esclusivamente al Corpo di Polizia locale e, dato che abbiamo a Taranto anche il Servizio di Protezione civile, io chiederei al Consigliere semplicemente, nel primo capoverso della mozione, di aggiungere oltre alla Polizia locale, anche il Corpo di Protezione civile nell'espletare... nel coadiuvare la Polizia locale ad espletare questo servizio che, come tutti sappiamo, io come lei, Presidente, accompagniamo i bambini a scuola e sappiamo che, purtroppo, l'inciviltà dei nostri concittadini spesso ci impedisce di arrivare sereni davanti alla scuola.

Quindi, se questa mozione è condivisa dal Consigliere Battista, la deposito e poi facciamo la votazione. Grazie.

Presidente Bitetti

Sì. Chiaramente, ovviamente, non facciamo riferimento a tutti i cittadini, per fortuna solo alcuni non rispettano le norme.

Il Presidente Battista, quindi, autorizza la presentazione dell'emendamento, ne do lettura. Grazie. Presidente Castronovi: "Oggetto: Servizio di vigilanza entrata e uscita scolastica", il testo dell'emendamento è il seguente: «Aggiungere dopo "utilizzando la Polizia locale"...».

(Intervento fuori microfono)

Sì. Consigliere Abbate: le dispiace, quando è nella zona riservata al pubblico, di evitare

di fare riprese, per favore?

(Intervento fuori microfono)

Ah, ha fatto una telefonata?! Che ne so, mi era sembrata più che altro una ripresa.

«Aggiungere dopo “utilizzando la Polizia locale” “ed il Servizio di Protezione civile”».

Va bene?

Il Consigliere Battista ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

I miei figli sono diventati grandicelli, tutti quanti noi abbiamo vissuto l'età scolastica dei nostri figli, però non dobbiamo mettere quello che accade quello che è accaduto nelle precedenti consiliature. Vorrei ricordare all'amico Francesco e al Consigliere Paolo Castronovi, che ha fatto - tra l'altro - anche l'Assessore, che esiste, Presidente, un Regolamento dei famosi VAT (Volontari Ausiliari del Traffico), del 2007, perché ho sentito parlare dei Vigili urbani. Esiste un Regolamento; nella scorsa consiliatura è stata votata all'unanimità una mozione presentata dal sottoscritto, dove c'erano a disposizione 55 persone, 55 concittadini che dovevano essere adibiti alle mansioni per le entrate e le uscite delle scolaresche dai plessi scolastici di competenza del Comune di Taranto.

Quindi, oggi vedo che c'è una mozione dove si demanda tutto, giustamente, come ha fatto il collega Francesco Battista, addirittura c'è un Consigliere che presenta un emendamento sulla Protezione civile. Esiste un Regolamento, c'è una lista di concittadini che è adibita proprio... che si chiama “Volontari Ausiliari del Traffico”: basta andare nelle Direzioni competenti e vedersi anche la mozione... Il Regolamento è del 2007, questa è stata votata il 14 novembre 2017 all'epoca, con il collega Consigliere Francesco Nevoli, riproposto nel 2019, votata all'unanimità.

Quindi, non è che qui all'improvviso noi ci svegliamo, facciamo emendamenti, ci scordiamo quello che è successo. Esiste già un Regolamento, caro Presidente: bisogna che questa Amministrazione, che anche oggi viene schiaffeggiata da questo Sindaco, che ha chiamato agli ordini tutti gli Assessori che erano seduti qui e che sono stati chiamati per andare a fare la Giunta al primo piano, infatti i banchi sono vuoti. E' questo il rispetto che si porta verso i Consiglieri comunali e verso la città di Taranto!

Quindi, noi non possiamo dimenticare quello che i Consiglieri comunali hanno proposto nella scorsa consiliatura e dove c'è un Regolamento che è ancora vigente e dove c'è una lista lì messa a disposizione. Questa Giunta, questo Sindaco deve solo attuare quello che già ha in mano, caro Presidente.

E poi, caro Presidente, io sono veramente avvilito perché questo non è un belvedere, io in questo momento sto parlando con lei, mi sarei aspettato qui l'Assessore Ciraci, che era in Aula, c'era l'Assessore Azzaro, però basta che il “Capo supremo” chiama che tutti scattano sugli attenti.

Presidente Bitetti

Grazie. Ci sono altri interventi sull'emendamento?

No. Metto in votazione l'emendamento.

Siamo in Aula in 25, se non ho contato male. Sì: 25.

18 voti a favore, 4 contrari... Fermatevi un attimo per la votazione, per favore.

17 voti a favore, 5 contrari, 3 astenuti: il Consiglio approva l'emendamento.

Presidente Bitetti

Ci sono interventi sulla mozione così come emendata? Ci sono interventi sulla proposta così come emendata?

Il Consigliere Battista ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Prendo atto, ancora una volta, di come - qualcuno mi faceva notare - qui veramente stiamo per passare il tempo e io sono veramente, Presidente, stanco di questo atteggiamento della vostra Amministrazione. Questo non è un atteggiamento democratico che voi state usando nei confronti non solo dell'opposizione, perché la dignità per me, caro Presidente, va al di sopra di ogni cosa.

Io non mi faccio portare a passeggio da nessuno! Allora questa mozione... io ho votato contro quell'emendamento, voglio ricordare ai colleghi Consiglieri che esiste un Regolamento, esiste una mozione che è stata votata non cinquant'anni fa ma nella scorsa consiliatura, esistono i Volontari Ausiliari del Traffico. Io voterò a favore della mozione e della richiesta che fa il Consigliere comunale, ma io sono avvilito per la non presenza qui di chi ci dovrebbe dare spiegazioni. Perché qua è troppo bello... è troppo bello fare annunci, però i banchi sono desolatamente vuoti.

Oggi mi sarei aspettato qui il Sindaco con tutta la sua ex e nuova/vecchia Giunta. Questo non è un atteggiamento...! Quindi, caro Presidente e caro Segretario generale, io richiamo all'ordine, così com'è previsto dal Regolamento, la presenza qui dei dirigenti e degli Assessori, così com'è previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista. Il dovere di partecipazione è stato messo per iscritto con la PEC di convocazione del Consiglio. Chiaramente...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì. No, ma per carità! Io ho visto che qui c'erano quattro componenti della Giunta, non conosco le motivazioni per le quali sono stati chiamati. Per quanto riguarda i dirigenti, probabilmente dovrò ricordare al Segretario generale di risensibilizzarli, perché lo stesso qualche mese fa ha fatto una nota molto puntuale agli stessi sul diritto di partecipazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Io ritengo che la modalità question-time, il Consiglio comunale che si svolge in modalità...

Presidente Bitetti

Lasciamo intervenire il Consigliere Abbate. Prego.

Consigliere Abbate

Ritengo che il Consiglio comunale nella sua modalità question-time rappresenti un momento fondamentale, importante perché permette ai Consiglieri, vuoi di maggioranza e vuoi di opposizione, di interloquire direttamente con l'Amministrazione, di porre quesiti, interrogativi, proposte, dubbi, perplessità e quant'altro direttamente a coloro i quali sono gli attori, appunto, della vita amministrativa della città e, quindi, il Sindaco e gli Assessori.

Bene, qui stiamo parlando di vari argomenti, certamente importanti perché frutto delle segnalazioni dei cittadini che poi noi Consiglieri andiamo a portare nelle sedi competenti. Qui io non so davvero che senso e che significato abbia la seduta di oggi: purtroppo, al di là della nostra buona volontà - e dico di tutti i Consiglieri presenti - purtroppo è una perdita di tempo, è un parlare al muro, è un parlare al vuoto. Cioè penso che ognuno di noi siamo tutti persone normali e non penseremmo mai di rivolgerci al muro, perché non fosse altro perché il muro non può risponderci, e idem mi domando: al di là di tutte le giustificazioni che possono esservi da parte dell'Amministrazione, del Sindaco e della Giunta, grazie a Dio non è che è esplosa una bomba o c'è un cataclisma per cui il Sindaco e l'intera Giunta sono distratti, sono affaccendati in altre faccende, però, scusatemi, io mi domando che senso abbiano tutti questi quesiti che noi stiamo ponendo dal momento che alla fine ci guardiamo allo specchio e li diciamo a noi stessi dal momento che non c'è risposta.

Io proporrei, a questo punto, la sospensione della seduta nell'attesa che, almeno argomento per argomento, ci sia il referente, l'Assessore al ramo che possa rispondere, non dico tutti ma almeno il singolo Assessore al ramo, perché se io parlo di patrimonio, io vorrei avere la risposta o del Sindaco o dell'Assessore al Patrimonio. Viceversa, chi mi risponde?

Presidente: prenda un provvedimento, intervenga, perché altrimenti diventa proprio sterile la seduta, cioè il question-time perde la sua ragion d'essere e non so che senso abbia a questo punto. Cioè, se ci sono delle ragioni per le quali l'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta non possono essere presenti, ditemi voi che senso ha il Consiglio oggi! Non so!

Se fosse un Consiglio comunale normale, ancora ancora, ma nel momento in cui stiamo parlando di question-time, in cui c'è un argomento specifico e rispetto all'argomento specifico ci deve essere la risposta dell'Amministrazione, per bocca del

Sindaco, per bocca all'Assessore delegato, ditemi voi chi mi deve rispondere, chi ci deve rispondere!

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: per il tempo che le resta a disposizione, chiedo se vuole intervenire sul punto.

Consigliere Abbate

No, no, non ha senso, perché - Presidente - non ho l'interlocutore, di cosa parlo?

Presidente Bitetti

Grazie. Non ho altri interventi di Consiglieri iscritti sul punto, quindi è chiusa la fase della discussione.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, pongo in votazione la proposta così come emendata.

26 presenti: 20 voti a favore, 6 contrari, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, su questo volevo chiedere ai proponenti dei punti successivi, il **punto numero 14 e il punto numero 15**, rispettivamente presentati dai Consiglieri Di Cuia e Di Gregorio, dato che sostanzialmente trattano lo stesso argomento, cioè l'istituzione di nuovi presidi di Polizia locale nei quartieri periferici, si differenziano per alcuni dettagli, quindi chiedo ai proponenti e al Consiglio se sia il caso di fare un momento di confronto per provare a tenere insieme le proposte lì dove i proponenti dovessero ritenerlo utile.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio e dopo il Consigliere Stellato: prego.

Consigliere Di Gregorio

Sì, Presidente, grazie. Per me nulla osta ovviamente, perché parlavo dei due quartieri periferici, quelli più lontani dalla città, però – chiaramente - se vogliamo inserire anche credo... adesso non l'ho letta bene la tua mozione, credo che riguardasse anche Tamburi e Salinella? Non lo so.

(Intervento fuori microfono)

Ok, quindi la stessa al netto di Tamburi e Lido Azzurro praticamente. Quindi basta aggiungere quella...

(Intervento fuori microfono)

C'è già Paolo VI, sì. Per me va bene.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Magari la cortesia ai due proponenti di avvicinarsi al banco della Presidenza per provare a fare un unico documento e nel frattempo ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Riguardo proprio alle due mozioni che ha appena richiamato lei, Presidente, io ho presentato, insieme al Capogruppo collega Casula, analogo emendamento alle due mozioni perché, trattandosi di uffici e presidi decentrati e impossibilitato a presentare oggi una mozione con la collega dedicata allo scopo, abbiamo inteso emendare queste due mozioni con gli emendamenti che ho presentato al tavolo di Presidenza, in particolare riferibili ad una delibera di Giunta che qualche giorno fa l'Amministrazione comunale ha deliberato circa l'accorpamento di alcune sedi decentrate; poiché queste potrebbero già andare in vigore e preso atto della nota inviata alla stampa rispetto ai facilitatori, noi chiediamo - Presidente - di sospendere gli effetti consequenziali di quella delibera che, in

via sperimentale, provava a fare questi accorpamenti, chiedendo di istituire un tavolo tecnico politico programmatico che possa farci, magari, provvedere a fare delle modifiche sostanziali a quella delibera. Perché, Presidente, abbiamo detto durante tutti i programmi elettorali che una città può definirsi veramente a vocazione europea quando osserva e fa osservare, verso i cittadini, gli stessi standard qualitativi tanto nei quartieri del Borgo, del “salotto cittadino”, quanto in quelli delle periferie. Sono certo di trovare la più ampia condivisione su questo emendamento. Grazie.

Presidente Bitetti

Sì, Consigliere Stellato, per la questione procedurale: ci sono due proposte con oggetti simili per le quali tipologie di proposte il Regolamento prevede che ci possa essere un accorpamento, quindi ai sensi del Regolamento io ho proposto l'accorpamento, mi sembra di capire – ma ne chiedo conferma – che i due proponenti sono disponibili a farlo. Nel momento successivo, nel momento in cui capiamo se dobbiamo discutere su due proposte o su una proposta, saranno valutati gli emendamenti.

In riferimento ai due, io non ne davo ancora notizia al Consiglio sulla scorta, appunto, di capire se dobbiamo trattare uno o due punti, ma le posso anticipare che i due emendamenti che poi sostanzialmente sono uguali, gli stessi proprio perché lo stesso è scopo di quelle proposte, non sono ammissibili, nel senso che trattano argomenti che non riguardano la Polizia locale.

(Intervento fuori microfono)

Come?

(Intervento fuori microfono)

No! E dove? Mi aiuti, perché è lunghissimo il Regolamento, certe volte mi succede che dimentico. Se mi aiuta, lo troviamo insieme, io non ho problemi, però qua dice: “Istituzione di presidi di Polizia locale nei quartieri periferici della città” la numero 14, la seconda dice: “Ripristino sedi fisse di Polizia locale nei quartieri di Paolo VI e di San Vito-Lama- Talsano”. Parliamo di Polizia locale però, eh!

Le do subito la parola, guardi, non c'è problema.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Siccome parliamo di sedi decentrate, quindi di uffici di presidio, noi modifichiamo il titolo e, quindi, la mozione così come emendata. Io credo che, siccome - Presidente - l'ammissibilità lei la può mettere anche ai voti, io la prego di condividere. Grazie.

Presidente Bitetti

Sì, sì... No, ma sicuramente, Consigliere Stellato, per quanto mi riguarda non è ammissibile, però la mettiamo ai voti del Consiglio. Su questo, però, vi reinvito a formularmi un unico documento. Ce l'abbiamo?

(Interventi fuori microfono)

Sì, e io avevo dato la parola al collega Stellato perché aveva...

Prego, gliela do. Prego.

Consigliere Di Gregorio

C'è un giocatore del Real Madrid di pallacanestro che si chiama Llull, molto famoso, era a Madrid, è molto famoso per le sue furbate. Nel gergo della pallacanestro "furbata" è uno che ti ruba la palla e poi va a canestro, un po' come quella che sta facendo il collega Stellato.

Presidente Bitetti

No, ma non è attinente alla Polizia locale, immagino, la pallacanestro. Immagino, eh!

Consigliere Di Gregorio

No, nemmeno il suo emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Però perché lo sto dicendo?

Perché se noi...

(Intervento fuori microfono)

Mi scusi, mi scusi, collega. Perché se noi approviamo quel tipo di emendamento, io chiedo di mettere in votazione anche la mozione presentata dal collega Battista, che ha lo stesso oggetto praticamente rispetto ai due...

Presidente Bitetti

No, no, ma sicuro! Consigliere Di Gregorio: io invitavo il Consigliere Battista, che stamattina ha proposto la mozione che vi abbiamo puntualmente girato, come prevede il Regolamento, quindi tutti i Capigruppo ne sono a conoscenza, dicevo di non trattare l'argomento. Ovviamente non era possibile, ma il Presidente Battista questa cosa la sa meglio di me perché è uno molto attento alle virgole del Regolamento, questo glielo riconosco. E, quindi, per quanto riguarda queste proposte, le valuteremo dopo che avremo deciso se fare un unico documento o due.

(Intervento fuori microfono)

Ma sulla proposta di accorpamento?

(Intervento fuori microfono)

Lo tratteremo... ecco, quando arriverà il momento di trattare l'emendamento, le darò la parola.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, signori Consiglieri, chiedo scusa, vi prego. Il testo unificato è il seguente: "Oggetto: Ripristino sedi fisse di Polizia locale nei quartieri di Paolo VI, San Vito-Lama-Talsano, Lido Azzurro e Tamburi.

- Considerato che i quartieri periferici sopracitati distano dalla città diversi chilometri e che gli stessi sono diventati nel tempo molto popolosi;
- Considerato che il continuo aumento di atti criminosi e vandalici nei confronti anche di mezzi e strutture pubbliche e la continua richiesta da parte dei cittadini di una sede della Polizia locale, ove recarsi per le diverse istanze e pratiche;

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- a ripristinare nei quartieri di Paolo VI, San Vito-Lama-Talsano, Tamburi e Lido Azzurro la sede fissa di Polizia locale”.

Chiaramente, il documento è controfirmato dei due proponenti che sono i Consiglieri Di Cuia e Di Gregorio.

Adesso, appunto, stavo per dare la parola al Consigliere Stellato che ha proposto due emendamenti, ma - a questo punto – ne considererei solamente uno, quindi il numero 14, per come ... quindi protocollato con il numero 164.544 del 2023.

Quindi, il numero 15 lo possiamo eliminare, non considerare presentato.

Do la parola al Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Noi chiediamo di modificare il titolo della mozione aggiungendo “...e riorganizzazione delle sedi comunali decentrate”, con l’aggiunta delle parole così come presentate nell’emendamento. Grazie.

Presidente Bitetti

Bene, allora ne do lettura: «Dopo la parola “giovanile”...

(Interventi fuori microfono)

Siccome i testi erano due, giustamente erano richiamati due termini indicati nelle due rispettive mozioni, quindi do lettura dell’emendamento: «Dopo la parola “pratiche” aggiungere “L’Amministrazione comunale di Taranto sta provvedendo alla razionalizzazione delle risorse umane degli immobili disponibili; tale attività, oltre al confronto con le organizzazioni sindacali...”».

(Brusio in Aula)

Per favore, Consiglieri, mi fate leggere l’emendamento?

Non avevo capito fosse... forse è meglio se facciamo la copia?

(Intervento fuori microfono)

Prego, mozione d’ordine.

Consigliere Massimo Battista

Io, Presidente, la prego: sto andando veramente in difficoltà per quello che sta accadendo stamattina, o lei ripristina i lavori del Consiglio comunale... perché quello che sta accadendo... Sono state presentate due mozioni, sono state accorpati gli oggetti

“Istituzione dei presidi di Polizia locale nei quartieri periferici”, chi ha parlato di San Vito, chi ha parlato di Paolo VI. Allo stesso tempo vorrei ricordare al Consigliere Di Gregorio che non solo non meno di 48 ore fa, nonostante esista una macrostruttura votata con una delibera di Giunta dal suo Sindaco, sembrerebbe che sarà chiusa, gli uffici di Paolo VI...

Presidente: sto terminando! Cioè, Presidente, lei non sta tenendo proprio l'ordine, lei sta permettendo che per ogni mozione qua si alza uno e presenta degli emendamenti.

Questi due emendamenti sono stati accorpati, adesso mi sta dicendo che c'è un emendamento presentato dal Consigliere Massimiliano Stellato che, rispetto all'accorpamento delle due mozioni, non c'entra assolutamente nulla. Allora, se mi può dare copia, perché sennò io le dico che in questo momento io abbandono l'Aula, perché lei sta creando un precedente, stamattina lei sta creando un precedente.

Presidente Bitetti

No, no, Consigliere! No!

Consigliere Massimo Battista

Presidente: io mi assumo la responsabilità di ciò che sto dicendo. Allora, l'emendamento presentato dal Consigliere comunale Stellato, che io anche condivido, non c'entra assolutamente niente, perché è stata presentata una mozione stamattina. Mi sarei aspettato che stamattina al primo punto all'ordine del giorno, per questioni che sono accadute nelle ultime 48 ore, all'unanimità, visto che ieri ho visto a Paolo VI un banchetto con la bandiera del PD, che vorrei ricordare nella maggioranza di quel...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: ma lei sta facendo un intervento politico. Siccome lei mi ha richiamato...

(Intervento fuori microfono)

No, no, io le rispondo subito.

(Intervento fuori microfono)

Allora sì, infatti si metta comodo perché le do subito spiegazioni.

(Intervento fuori microfono)

Le sta arrivando, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Dopo che mi ha dato la copia! Lei sta creando un precedente.

Presidente Bitetti

No, no, Consigliere, però lei ha parlato, ora la invito – per favore - fuori dal microfono

ad ascoltare, perché, siccome l'emendamento viene presentato ai sensi dell'articolo 60...

Consigliere Massimo Battista

Ma non è sull'oggetto! Ma non è sull'oggetto!

Presidente Bitetti

Lo guardiamo insieme! Ma io lo voglio leggere con lei, perché – Consigliere – sta continuando a parlare fuori microfono. Siccome qui parla di emendamenti aggiuntivi modificativi, Consigliere Battista, io mi sono già espresso a livello personale su quello che è il tema dell'emendamento, perché lo leggevo quando mi è stato dichiarato; le copie stanno arrivando perché, siccome è lungo, mi fa una cortesia, mi stanco meno, quindi lo potrà leggere lei stesso, ma essendo un emendamento presentato ai sensi dell'articolo 60, io l'ho considerato così come l'ho dichiarato ma poi invito, su proposta del proponente, a far esprimere il Consiglio comunale. E' modificativo!

Sicuramente, nel momento in cui tutti abbiamo conoscenza dell'emendamento, inviterò i proponenti la proposta a chiedere se l'emendamento è per loro condivisibile o meno, perché è modificativo.

Consigliere Battista: siccome lei ha richiamato, per mozione d'ordine, il Regolamento, io le ho voluto dare la spiegazione.

Consigliere Massimo Battista

Sì, però se lei – Presidente...

Presidente Bitetti

No, Consigliere Battista, lei mi ha detto...

Consigliere Massimo Battista

Presidente: l'ho letto l'emendamento. Se lei mi legge l'emendamento che non c'entra niente sull'oggetto presentato dai due Consiglieri Comunali, lei sta entrando nel merito della discussione.

Presidente Bitetti

No!

Consigliere Massimo Battista

Come no? Lei mi deve dire se questo emendamento è valido sull'oggetto della discussione. Mi può rispondere?

Presidente Bitetti

Io le ho già risposto!

Consigliere Massimo Battista

Questo emendamento presentato dal Consigliere Stellato è valido sulle due mozioni presentate?

Se lei mi dice di sì, prendo atto. Mi risponda però!

Presidente Bitetti

Ma io le ho già risposto. Lei può guardarselo perché abbiamo una registrazione: le dico che, essendo un modificativo aggiuntivo, devono essere i proponenti il testo... E, quindi, Consigliere Battista, io faccio il mio mestiere, il mio ruolo, non può chiedere a me di dire...

(Intervento fuori microfono)

Ma ne prenda atto, io l'ho già dichiarato, io gliel'ho già detto quello che penso. Va bene? Però se il proponente...

(Intervento fuori microfono)

Ma questo è il Regolamento, io – purtroppo - mi devo attenere a questo, lo devo solo applicare, non lo posso interpretare a mio uso e costume.

Grazie, Consigliere Battista. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo...

(Intervento fuori microfono)

No, io stavo per leggerlo ma, essendo molto lungo e essendomi stata richiesta copia, credo che tutti quanti al momento siamo in possesso...

Consigliere Di Gregorio

Presidente, mi scusi. Intanto, grazie al Consigliere Musillo per avermi permesso di intervenire prima del suo intervento, io vorrei che mi spiegasse meglio - perché io non l'ho capito - il passaggio sul fatto se i due proponenti delle due mozioni devono essere o meno d'accordo sulla presentazione degli emendamenti.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

No, scusatemi, signori, però vi prego sennò ognuno se ne fa una propria ragione. Abbiamo fatto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato: non parli fuori dal microfono, la prego.

(Intervento fuori microfono)

No, certamente funziona così. Tra l'altro, le due mozioni precedenti che hanno visto la presentazione di due emendamenti, hanno ricevuto l'accoglimento del proponente la mozione, perché se un emendamento stravolge la mozione, è evidente che colui che l'ha proposto può dire di no oppure può fare...

(Intervento fuori microfono)

No, però, Consigliere Stellato, mi faccia una mozione d'ordine. Io le sto dicendo che, siccome lei mi ha detto che è aggiuntivo, va bene è aggiuntivo, il tema è un altro ma, se i proponenti hanno parlato di Polizia locale, immagino - per quello che io ho dichiarato precedentemente - che lei sta inserendo...

(Intervento fuori microfono)

Oh, Consigliere Battista! No, Consigliere Battista, basta, basta! Non può parlare fuori microfono!

(Intervento fuori microfono)

No, mi faccia la mozione d'ordine! Mi faccia la mozione d'ordine, mi richiami l'articolo.

(Intervento fuori microfono)

No, io gliel'ho spiegato! Per me il testo non è confacente a quale dell'oggetto, forse si è distratto, le ho detto di vedere la registrazione!

(Intervento fuori microfono)

No, forse non mi sono... innanzitutto lo stavo leggendo per dare contezza al Consiglio di cosa fosse scritto qui.

(Intervento fuori microfono)

No, no, è perché lei deve fidarsi della mia dichiarazione, che lei è così attento Consigliere Battista? Lei è così attento.

(Intervento fuori microfono)

No, no, Consigliere, perché per me poteva anche non essere ammissibile, nel precedente caso, il richiamo alla Protezione civile e lei ha fatto un intervento su una delibera approvata cinque anni fa.

(Intervento fuori microfono)

Non è così! No, attenzione, per me poteva avere un senso e per lei ne ha avuto un altro. Non è che qua in base all'argomento ci regoliamo di conseguenza.

Quindi ritorniamo...

(Intervento fuori microfono)

Bene, lei mi chiama per mozione d'ordine e mi deve dire se io ho il potere di farlo, me lo dica lei, mi faccia la mozione d'ordine.

(Intervento fuori microfono)

No, me lo deve dire ai sensi del Regolamento, non lo deve dire perché lo pensa. Qua non c'è un rapporto tra me e lei, qua c'è il "Vangelo". Grazie.

Mozione d'ordine!

Consigliere Massimo Battista

Io credo, caro Presidente – e mi rivolgo al Segretario generale - che in qualsiasi città

del Mondo, nel Parlamento... ripeto: io non è che non condivido l'emendamento presentato dal Consigliere Stellato, lei oggi sta creando un precedente. Mi riappello...

Presidente Bitetti

Di nuovo col precedente?! Mi dica... mi richiami l'articolo: qual è il precedente?

Consigliere Massimo Battista

Mi fa finire? Mi rivolgo al Segretario generale: se un emendamento non è condiviso, non può essere discusso, mi dice perché lei lo sta leggendo. Lei immagina se ci fosse la presentazione in Parlamento di 10.000 emendamenti che non vengono invalidati, non c'è oggetto discussione. Allora, se l'emendamento è inammissibile, lei perché ce lo sta leggendo e ci sta dando la copia?

Io sto dicendo che lei si deve esprimere: questo emendamento può essere messo nell'oggetto della discussione delle due mozioni? Le sto facendo una domanda chiara, chiara, questo le ho chiesto.

Presidente Bitetti

Sì, però lei non mi sta facendo...

Consigliere Massimo Battista

Presidente: l'emendamento presentato dal Consigliere Stellato non c'entra niente con la mozione presentata dai Consiglieri.

Presidente Bitetti

Allora, chiedo scusa Consigliere Battista, giusto così, per chiarezza mia, così me lo ricordo...

(Intervento fuori microfono)

No, le ho risposto già due volte. Un attimo, mi faccia rispondere!

La mozione d'ordine, Consigliere Battista, l'articolo 57...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: mi ha fatto la mozione d'ordine...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Battista, mi ha chiesto per mozione d'ordine: "E' mozione d'ordine la proposta avanzata dal Consigliere circa l'organizzazione dei lavori, per richiedere l'anticipazione di una discussione - non è il caso nostro - la richiesta di mozione d'ordine per sospendere momentaneamente la discussione, eccetera; secondo punto: la richiesta è soggetta all'accoglimento del Presidente - gliel'ho accolta - può essere presentata - comma 3 - da un Consigliere in un qualsiasi momento, purché prima della

dichiarazione di voto. L'intervento dura due minuti - va bene, questo non c'entra niente - una mozione d'ordine su cui il Presidente si è già pronunciato non può essere ripresentata nel caso di discussione dello stesso argomento". Mi dice cosa lei cosa mi richiama?

(Intervento fuori microfono)

No! Allora adesso arriviamo all'articolo 60. L'articolo 60...

(Intervento fuori microfono)

No, Consigliere Battista: lei mi deve consentire di esprimere il Regolamento! L'articolo 60 parla di emendamenti modificativi - okay? - sul testo presentato, quindi se lui ha presentato una proposta di modificare l'oggetto, così come fatto per le due precedenti mozioni, il proponente deve dichiarare se accettare o meno, lo ha dichiarato il proponente, non io. Io ho già espresso il mio pensiero, ma è una valutazione politica.

Ha chiesto di intervenire prima il Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Il collega Battista – Presidente - dice benissimo che per...

(Brusio in Aula)

Scusate, ragazzi, è importantissima questa cosa credo per tutti quanti noi.

Il collega Battista dice molto bene che: intanto l'ammissibilità di un emendamento è di natura collegiale, così come lo è la Conferenza dei Capigruppo prima dello svolgimento dei lavori, così come lo è l'Assise laddove lei ponesse una questione di ammissibilità.

2) Ha ragione il collega Battista quando dice "in altre Assemblee elettive, quando si presentano sui bilanci, per esempio, migliaia di emendamenti, occorre un provvedimento dell'Aula che dica ("con l'effetto tagliola", si dice tecnicamente) di bloccare quegli emendamenti, c'è bisogno di un pronunciamento.

3) Riguardo all'affinità del mio emendamento, io non capisco perché prima la parola Protezione civile poteva essere resa affine della parola "Vigili urbani" e perché la parola "sedi decentrate e presidi di facilitatori di uffici comunali" non può essere affine alla proposta "dei presidi dei Vigili urbani", perché presidio è quello dei Vigili urbani e presidio è quello del Servizio Anagrafico. Quindi l'affinità sta nella parola "presidio".

Quindi, così come avete accettato l'affinità Protezione civile/Vigili urbani, accettate - per favore - l'affinità sedi dei Vigili urbani con sedi decentrate degli uffici comunali, perché starebbero i Vigili urbani e i dipendenti comunali, a Paolo VI, sempre nella stessa parte.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie Consigliere Stellato.

Ha chiesto per mozione d'ordine il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Presidente: l'emendamento soppressivo, l'emendamento modificativo o l'emendamento - come lo ha chiamato prima lei – aggiuntivo, partono...

(Intervento fuori microfono)

No, no, quelli che ha richiamato prima, che sono contenuti nel nostro Regolamento. Allora, l'emendamento modificativo del collega Stellato sarebbe ammissibile se modificasse la mozione sui presidi di Polizia Locale integrando il testo, dicendo che: "Io voglio che, per una ragione di sicurezza, il presidio di Polizia locale, oltre che nei quartieri periferici, venisse messo nel centro cittadino piuttosto che al casello autostradale".

(Intervento fuori microfono)

Aspetta, aspetta! Il problema dell'ammissibilità attiene al profilo che, pur condividendo l'emendamento del collega, perché ho presentato insieme al collega Battista ed altri stamattina un'analogha mozione sul discorso del decentramento, però – Presidente - la mozione mia e del collega De Gregorio parte ontologicamente da un altro presupposto: parte dal presupposto di un'assenza di sicurezza in città. Vi dico così che io stesso ho presentato questa mozione venti giorni fa, tre giorni fa mi hanno svaligiato casa, per dire che ho provato sulla mia pelle che in città c'è un problema di sicurezza.

Quindi il presupposto della mozione è differente. Se Stellato avesse integrato con un emendamento aggiuntivo la mozione integrandolo nell'alveo della Polizia locale, secondo me non è un emendamento aggiuntivo, sostanzialmente attiene ad un altro argomento sul quale dico chiaramente di essere d'accordo. E propongo all'Aula, se questa cosa tecnicamente è fattibile, se facciamo una Conferenza dei Capigruppo, sospendiamo e decidiamo insieme di votare questo, lo possiamo anche trasformare in un ordine del giorno quella mozione presentata col collega Battista, l'ha sottoscritto anche il collega Stellato e la votiamo oggi, ma su questa mozione quell'emendamento aggiuntivo - a mio parere - non è ammissibile.

Presidente Bitetti

Bene. Io mi sono anche confrontato con il Segretario generale, quindi la questione di pregiudiziale sollevata dal Consigliere Di Cuia viene rimessa all'attenzione del Consiglio comunale. Quindi, dopo l'intervento fatto dal proponente e dopo l'eccezione sollevata ai sensi dell'articolo 58 del Consigliere Di Cuia, invito la dottoressa De Vincenzo a mettere in votazione sulla ammissibilità dell'emendamento presentato.

Quindi, chi è a favore di ammettere l'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Siamo sull'ammissibilità adesso. E' previsto uno a favore e uno contro. Abbiamo già fatto: uno a favore e l'altro contro. Consigliere Cosa, ai sensi dell'articolo 58.

(Intervento fuori microfono)

E' contro. Ha sollevato la questione di pregiudiziale. Bene, chi è a favore dell'ammissibilità, ovviamente vota con il verde, chiaramente gli altri si regoleranno per come è consuetudine.

Un attimo, Consiglieri, siamo in votazione.

Siamo in Aula in 24.

2 voti a favore, 13 contrari, 9 astenuti: il Consiglio non approva l'ammissibilità del dell'emendamento.

Presidente Bitetti

Quindi, procediamo con la fase degli interventi. Se non ricordo male, si era candidato per intervenire il Consigliere Musillo.

(Intervento fuori microfono)

Prego, le do la parola. Prego.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Colleghi, cercando di interpretare il pensiero anche del collega Di Gregorio, con il quale abbiamo condiviso questa mozione, è notorio a tutti che in città è esplosa un'emergenza di microcriminalità, nelle ultime settimane anche sui *social* apprendiamo di furti in appartamento che hanno ripreso a tamburo battente.

Nella mozione originaria avevo anche richiamato un appello fatto dal Procuratore generale presso la Corte d'appello che, nella sua relazione all'ultima inaugurazione dell'Anno Giudiziario, esprimeva preoccupazione in merito alla preoccupante crescita del fenomeno della criminalità minorile. Quindi, rispetto a questo, chi – come me e come il collega Di Gregorio – proviene da quartieri periferici, sente e molte volte viene pungolato dai concittadini per l'assenza di un presidio locale che rappresenti garanzia di vicinanza e sicurezza ai cittadini rispetto ad aree periferiche in cui molto spesso questo tipo di criminalità (furti in appartamento, furti d'auto, scippi) prolifera con tassi di crescita davvero preoccupanti.

Quindi, la richiesta - con questa mozione - che facciamo insieme all'Amministrazione è di attivarsi affinché nei quartieri periferici vengano istituiti, lì dove non c'erano dei nuovi presidi di Polizia locale o, al contrario, ripristinati lì dove c'erano e sono stati soppressi, come nel caso di Talsano, perché riteniamo che sia, soprattutto alla luce dell'evoluzione dell'ultimo periodo di questi fenomeni, un'esigenza improcrastinabile. Grazie.

Consigliere Battista: le chiedo di dare la parola prima al Consigliere Musillo, che aveva dato la precedenza al proponente Di Cuia.

Volevo comunicare al Consiglio che sono assenti giustificati, hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Contrario e Brisci e la Consigliera Fornaro ha comunicato un leggero ritardo.

Prego, Consigliere Musillo: ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente, e grazie anche all'Assessore Ciraci che ci ha raggiunto dopo l'impegno per la Giunta, è veramente difficile – Assessore - svolgere una modalità,

soprattutto question-time, senza avere una interlocuzione di Giunta, un'interlocuzione del Governo della città.

La mozione presentata dal Consigliere Di Cuia, composta anche dall'altra mozione, quella successiva, credo dal Consigliere Di Gregorio, non può essere condivisibile rispetto alla precarietà in cui si trova questa città proprio in termini di sicurezza. E' una città che giorno dopo giorno, non solo in periferia, ormai è dilagante, questa mancanza di sicurezza è percepita da parte dei cittadini che quotidianamente devono combattere con tante questioni, dalla microcriminalità all'abusivismo, che è molto diffuso. Quindi, i presidi, quelli che ci danno sicurezza che ci danno legalità, non possono che essere apprezzati.

Ma io ho un altro problema, Presidente, rispetto alla partecipazione a questo question-time, rispetto al lavoro che noi dovremmo fare, e su questa questione, su questo argomento, su questa mozione in particolare devo interrogare l'Assessore Ciraci, ho bisogno di risposte, perché non ho nessuna intenzione di perdere tempo. Vedete, il mio gettone di presenza in questo Consiglio comunale è di circa 40 euro lordi, il gettone di presenza di ognuno di noi è di lordi 40 euro; se lo moltiplichiamo, l'Amministrazione sta spendendo per questo question-time, solo di gettoni di presenza, 1.280 euro, poi la società che gestisce lo streaming, il Presidente del Consiglio che prende il suo compenso, il suo stipendio per essere qui, gli impiegati, distolti e impegnati, magari potevano essere impegnati su altre cose, le Forze dell'Ordine, è un costo importante per l'Amministrazione, vorrei che, però, questo nostro impegno portasse qualche risultato, perché – vede, Assessore Ciraci - qualche giorno fa, da qualche Assessore superstite dell'azzeramento della Giunta precedente (mi riferisco all'Assessore Mattia Giorno, mi dispiace che non c'è qui, tra l'altro Assessore non eletto, Assessore mai candidato, Assessore che non ha mai avuto il consenso della cittadinanza), ha detto, ha dichiarato sulla stampa: "Avete approvato una mozione: di quella mozione ce ne freghiamo, non saranno presi provvedimenti circa la mozione che il Consiglio comunale, eletto dal popolo, ha approvato, legittimamente eletto".

Allora, io sono stanco di questa modalità della Giunta di essere così, di provare questo disprezzo forte nei confronti del Consiglio comunale, parlo di tutto il Consiglio; io vorrei che ci fosse un po' più rispetto. Soprattutto, caro Presidente, cerchi di tutelarmi perché lei è anche il mio Presidente in quest'Aula e un Assessore, tra l'altro non eletto, non si deve permettere di disprezzare in quel modo il lavoro del Consiglio comunale.

Su questa mozione, in particolare, io vorrei che ci fosse un po' di concretezza; io vorrei, prima di votarla, avere la serenità, Assessore, che lei mi dica: "Consigliere Musillo, anche la Giunta... io sono l'Assessore alla Polizia municipale, apprezza questa idea, questo impegno, questa mozione, se la approvate l'Amministrazione provvederà ad insediare i presidi della Polizia locale a Lama, a Talsano, a San Vito, a Paolo VI, a Tamburi e al Lido Azzurro, così come dice la mozione completa". Altrimenti, Assessore, qui - come al solito - stiamo giocando. Se dobbiamo preparare queste mozioni, se le dobbiamo addirittura... con un confronto così unitario, così grandi, così ampio, perché dopo dobbiamo andare dalla giornalista seduta in Aula a dire: "Stiamo aprendo i presidi della Polizia locale in tutta la città", stiamo continuando a prendere per culo i cittadini!

Io mi sono stancato, io voglio fare in questo Consiglio comunale cose che possono essere attuate, che possono essere fatte, perché la gente non va presa in giro. Se l'Assessore mi dice che questa cosa, questo atto di indirizzo, questa mozione sarà presa in considerazione, io sono pronto a votarla, a sostenerla ed applaudire a chi ha avuto questa idea. Se questa cosa non è possibile farla, Assessore, si abbia il coraggio di dire che la Polizia locale non può assicurare presidi e presenza in tutta la città. Abituiamoci a dire la verità in questo Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Tornando al richiamo rivolto al mio ruolo, io sono abituato a seguire il Regolamento, quindi la stampa... tra l'altro non ho neanche letto dichiarazioni, sarà una mia colpa non aver letto la stampa, però io mi attengo ai provvedimenti.

(Intervento fuori microfono)

Me lo può mandare, ma io mi attengo al provvedimento.

(Intervento fuori microfono)

Okay, va bene, però un conto è la stampa e le dichiarazioni che vengono fatte, un conto è il Regolamento. La Presidenza fa quello che deve fare. Ripeto: noi facciamo quello che dobbiamo fare.

Prego, Consigliere Abbate: ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Io ritengo che le periferie vadano certamente potenziate, vadano infrastrutturate, vadano assegnate alle periferie tutti quegli strumenti in grado di far sì che non vi siano disparità tra cittadini del Centro cosiddetto e delle periferie, perché i cittadini sono tutti uguali. E, quindi, non posso non essere a favore, ovviamente, della mozione presentata dal collega Massimiliano Di Cuia. Però io devo anche riflettere su alcuni aspetti: che, se da un lato questa Amministrazione a parole... era presente nel programma la centralità delle periferie, lo sviluppo delle periferie, come si suol dire si predica bene e si razzola male, molto male. Beh, il pensiero non può non andare alla soppressione degli uffici amministrativi di Paolo VI, vorrei capire come funziona questo sviluppo di Taranto nelle periferie: da un lato gli annunci e dall'altro le mutilazioni. Quando poi vediamo che a esporre queste critiche non siamo solo noi, Consiglieri di opposizione, si potrebbe dire scontato, no? ("questa è la scoperta dell'acqua calda"), ma vedere dei banchetti al quartiere Paolo VI del PD, Partito Democratico, che è - fino a prova contraria - il partito di appartenenza del Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, allora qui io evidentemente vado in confusione. Evidentemente...

Presidente Bitetti

Può rimanere sul tema trattato? Grazie.

Consigliere Abbate

Presidente: sto parlando della centralità delle periferie, con particolare riferimento quindi alla necessità dei nuovi presidi di Polizia ed evidenzio che, evidentemente, c'è una discronia nell'Amministrazione comunale, perché - ripeto - si dice una cosa e se ne fa un'altra e all'interno della stessa maggioranza, dello stesso partito (PD) cui appartiene il Sindaco, da questo partito partono le critiche al Sindaco e all'Amministrazione comunale per come vengono mortificate le periferie: vedi il caso della soppressione degli uffici comunali di Paolo VI.

Allora io vorrei capire: tutte queste mozioni che noi stiamo presentando, e - ripeto - faccio un discorso bipartisan, lasciamo perdere anche le appartenenze, maggioranza e opposizione, ma - domanda - tutte queste mozioni che vengono presentate, quelle che vengono approvate - abbiamo visto il caso dei parcheggi a pagamento a tariffa agevolata - poi che fine fanno, che senso hanno, che significato hanno se poi, con un colpo di mano, l'Amministrazione centrale, il Sindaco, nella fattispecie l'Assessore Giorno hanno detto: "Noi abbiamo deciso!", così come si diceva nei sistemi dittatoriali romani, *sic volo sic iubeo*, "Così voglio e così ordino", così dispongo, perché questa è la mia volontà e, quindi, voi potete sbattere come volete, io decido così.

A questo punto viene ulteriormente mortificata quella che è la volontà sovrana dell'Assise comunale, perché in quella circostanza la mozione, non mi interessa se a causa dell'astensione del PD, non mi interessa, là il Consiglio comunale ha votato una mozione che diceva: "Ripristino...".

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Abbate

Quindi, Presidente, a questo punto io mi domando e domando all'Amministrazione comunale: a che gioco stiamo giocando e, soprattutto, quale sia il significato di queste mozioni e quale sia la presa per i fondelli della centralità delle periferie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Consiglieri, Presidente, Segretario, non voglio ripetere quello che ha detto il mio collega Walter Musillo, ma una cosa comunque a tutti quanti noi deve far riflettere: gli Assessori devono fare gli Assessori, non sono il Consiglio comunale; Mattia Giorno

quelle cose se le poteva benissimo risparmiare. Una figuraccia di quelle che di solito non bisogna fare. Poverino, veramente poverino! Poveraccio, perché non ha avuto rispetto per l'Assise, non ha avuto rispetto per lei, Presidente, che fa parte della sua maggioranza. E non ha avuto rispetto neanche degli Assessori, perché molti di loro sanno svolgere il proprio lavoro.

Assessore Ciraci, vorrei farle un paio di domande alle quali poi, logicamente, lei mi dovrà rispondere: se noi abbiamo la Polizia municipale che è sottodimensionata, abbiamo una serie di strutture che non utilizziamo, stiamo chiudendo Paolo VI, dalle notizie che ci arrivano e non utilizzeremo quegli uffici logicamente per una forma di risparmio, però ai cittadini di Paolo VI gli facciamo fare otto chilometri per spostarli da Paolo VI al rione Tamburi. Allora lì dobbiamo mettere un altro centro per la Polizia Municipale, perché là ci ritroveremo più di 50.000 persone che andranno tutti concentrati in quella zona.

Allora, io da lei voglio essere spiegato, per non essere su "Scherzi a parte" su alcune notizie che mi arrivano: ma è possibile una cosa del genere senza personale, senza le strutture e senza avere la copertura economica?

Io vorrei da lei una risposta. Noi la votiamo, come ha detto Musillo e come ha detto Francesco Cosa nel momento in cui lei ci rassicura. La ringrazio.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Si è iscritto per intervenire il Consigliere Battista Massimo: prego.

Consigliere Massimo Battista

Sarò velocissimo, Presidente, mi sono già espresso precedentemente.

Mi appello alla presenza dell'Assessore Ciraci, come giustamente ha fatto già qualche Consigliere, in particolar modo il collega Walter Musillo, ho apprezzato il suo intervento. Rispetto a ciò che noi approviamo durante i question-time che, volevo ricordare, sono atti di indirizzo, però rispetto a ciò che è stato asserito e dichiarato dall'Assessore Giorno, e non solo, io ho bisogno di capire adesso: ci sono state presentate due mozioni che riguardano di ripristinare dei presidi permanenti nei quartieri più lontani dal centro cittadino, quindi ho la necessità di avere risposte dall'Assessore che ha la competenza alla Polizia locale, perché poi, da quello che ci dirà adesso l'Assessore Ciraci, uno farà le proprie valutazioni. Perché la stessa passione, la stessa *verve* presentata oggi anche dal Consigliere Di Gregorio, volevo ricordare che parliamo di decentramento, parliamo di chiusura di presidi, parliamo di chiusura di uffici, voglio ricordare a qualcuno - adesso ho visto anche un altro candidato nelle liste di Piero Bitetti, di Paolo VI, che lamentava che stamattina, purtroppo, è stato chiuso anche l'ufficio per richiedere i documenti per l'Anagrafe, voglio ricordare a tutte queste persone e a tutte quelle persone che ieri... della Sezione di Paolo VI del Partito Democratico: cari signori, voi siete in maggioranza, non c'è bisogno di fare la raccolta firme, basta un provvedimento del vostro Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

...basta un provvedimento del vostro Sindaco o della Giunta dove va a ripristinare la riapertura degli uffici di Paolo VI e il ripristino dei presidi della Polizia locale nei quartieri più lontani dal centro cittadino.

Quindi, o ci state prendendo in giro... ecco perché oggi chiedo all'Assessore Ciraci di darci risposte in merito a questa presentazione di questa mozione che chiede il ripristino e la riapertura dei presidi della Polizia locale nei quartieri più lontani dal centro cittadino.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Purtroppo, c'è l'ossessione del PD in giro per Taranto, però sono costretto a rispondere.

Io, ricordando la canzone di Eros Ramazzotti, sono una persona di periferia, infatti proprio ai bordi stiamo noi, siamo ai bordi di periferia, siamo la periferia della periferia, sì. *(Intervento fuori microfono)*

Certo. Voi che te la continuo? Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

No, non ho sbagliato, sempre della stessa periferia stiamo parlando.

Presidente Bitetti

Se, per favore, consentiamo di fare intervenire tranquillamente il Consigliere Di Gregorio. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Battista, ma lei parla fuori microfono!

Consigliere Di Gregorio

Vivo questo contesto dal 1996, Presidente, i primi dieci anni come Consigliere di quartiere, adesso per diciotto anni da Consigliere comunale e ho sempre cercato di portare in quest'Aula, oltre a considerarlo per me un onore, le istanze delle persone, le persone che incontro per strada, le esperienze personali, le richieste delle fasce sociali più deboli, la constatazione di quanto avviene giornalmente nella città, ma anche nei quartieri periferici. Quello che diceva il collega Massimiliano Di Cuia avviene... sta avvenendo in queste ultime settimane soprattutto nella zona di Pezzavilla dove decine e decine di appartamenti sono stati svuotati da ladri esperti, violando anche l'intimità delle persone.

E' ovvio che io non posso che fare quello che devo fare, cioè venire qui in Consiglio comunale e dire, e parlare, e richiedere, e descrivere i bisogni delle persone, è un mio dovere farlo, è un mio dovere. Quindi, presentando questa mozione, che poi è stata

accorpata con quella del Consigliere Di Cui, io richiamo l'attenzione verso questa tipologia di quartieri, e sulla questione di cui si sta tanto parlando in questo momento, sulla quale io ho già preso una posizione molto negativa, solo che non lo vado a scrivere sui giornali, sono mesi che combatto su questa cosa, vedremo il futuro cosa ci dirà su questa delibera che è stata approntata, anche perché noi siamo qui a rappresentare il popolo, non siamo dittatori allo sbaraglio, dobbiamo sempre saper ascoltare. Quindi, invito tutti ad ascoltare le persone, a quello che ci dicono con umiltà e con abnegazione.

E non posso che ringraziare la presenza del collega Ciraci in Consiglio Comunale, che almeno ci mette la faccia, anche se è contrario ad un provvedimento, sta qui seduto, a differenza di altri che avrebbero il dovere di stare qua insieme ai dirigenti e non solo. Perché, collega Ciraci, quando avveniva a noi che stavano seduti là, dal Prefetto andavamo tutte le mattine. Io non dimentico, io ho una memoria storica che pochi hanno qua dentro.

Quindi, invito il Presidente all'attenzione del rispetto del Regolamento, alla presenza delle persone, dei dirigenti qui perché noi abbiamo il dovere e il diritto di essere rispettati, perché siamo l'Aula consiliare di Taranto e queste persone ci devono rispettare, così come bene ha detto il collega Mimmo Festinante. Per cui invito i Consiglieri di votare questa mozione, perché la mozione che riguarda le persone e i territori; poi le cose politiche le andiamo a discutere da un'altra parte perché, come ben avete visto, chi voleva fare solo politica pretestuosa si è alzato e se n'è andato, quindi dell'apertura della Polizia locale non interessava proprio niente e nemmeno dei quartieri periferici. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. C'è l'intervento dell'Assessore: prego, ne ha facoltà.

Assessore Ciraci

Signor Presidente, signori Consiglieri, innanzitutto ringrazio i Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione per i complimenti che fanno nei confronti della mia persona, sono contento di questo, ciò non toglie che però, nonostante i complimenti, debba dire quello che è, le cose come stanno. Ora noi, come Amministrazione, siamo contrari, io personalmente ma penso di poter parlare a nome dell'Amministrazione, all'approvazione di questa mozione, anche per un fatto pratico prima che di merito, perché la stessa, ammesso che ci dovessero realizzare le condizioni effettive per l'applicazione della stessa, non troverebbe applicazione prima del decorso di un po' di anni, perché per realizzare quello che c'è in questa mozione - il Consigliere Cosa mi può dare ragione, perché è funzionario della Polizia di Stato - ci vogliono strutture, cioè uffici che vanno anzitutto reperiti, poi vanno attrezzati, messi a norma; ci vuole personale a sufficienza per realizzare tutto questo, perché - voglio dire - non è che il personale che già impieghi in attività puoi distoglierlo per aprire i presidi fissi, il personale non è che sta senza far nulla, comunque è impegnato in attività.

Pertanto, non la vedo proprio applicabile come opzione, anche perché sotto alcuni

aspetti io ritengo che sia addirittura inutile, perché quel presidio di legalità a cui voi fate riferimento e che è - come dire? - un obiettivo anche che questa Amministrazione intende raggiungere, lo si realizza a mio parere - qui entriamo poi nella visione delle cose nel merito - attraverso proprio un accentramento del Comando e non decentramento dello stesso. La Polizia di Stato l'ha fatto anche a Taranto: ha accentrato tutto alla nuova Questura, tranne un piccolo presidio al Commissariato Borgo, questo ci deve essere anche di insegnamento, chi fa l'ordine pubblico e la sicurezza come professione primaria...

Ricordiamoci poi un breve inciso - Consiglieri, per favore, un po' di attenzione - l'ordine pubblico e la sicurezza, vorrei ricordare a me e a tutti noi, è una competenza primaria degli Organi di Polizia di Stato, quindi dei Carabinieri, della Polizia di Stato coordinati dal Questore e dal signor Prefetto, gli Agenti di Polizia locale sono solo Agenti sussidiari di pubblica sicurezza quando e se, in determinati contesti, se ne chiede il coinvolgimento da parte del Prefetto, per il tramite della Questura, sempre sotto il coordinamento del Questore e, quindi, del Prefetto. Per il resto attività di ordine pubblico e sicurezza noi la svolgiamo, pertanto, soltanto in maniera residuale. Rimane, però, in capo alla Polizia locale una serie di competenze che sono molteplici, ne abbiamo già parlato in tante occasioni, la Polizia stradale soprattutto, anzi vi posso dire al riguardo che, con riferimento alla Polizia stradale, abbiamo assunto un ulteriore impegno al tavolo del Comitato dell'ordine e della sicurezza pubblica, nel senso che prima rilevavamo soltanto i sinistri sulle strade di proprietà del Comune di Taranto, adesso rileviamo i sinistri soltanto noi, Polizia locale, tutto il giorno e fino alle 23:30 su tutto il territorio comunale indipendentemente dal proprietario della strada o gestore della stessa. Per intenderci: Ponte Punta Penna, proprietà ANAS, è ambito territoriale urbano di Taranto; prima non intervenivamo noi, adesso interveniamo noi come Polizia locale, così come tutte le strade in uscita da Taranto, sia dalla parte orientale che dalla parte occidentale e che non sono più strade di proprietà del Comune di Taranto, ma di altri Enti, come ad esempio la Provincia, purché ricadano nell'ambito del territorio comunale della città di Taranto, abbiamo assunto noi l'impegno con il signor Prefetto e con il signor Questore di rilevare gli incidenti stradali.

Quindi, diciamo che l'impegno è già molto importante, quello che facciamo noi sul territorio. Così come per ciò che riguarda la Polizia ambientale, la Polizia amministrativa, la Polizia giudiziaria, la Polizia commerciale.

Il controllo del territorio, Consigliere Di Gregorio, noi già lo realizziamo in tutta la città. Voglio dire: non è che noi accentriamo il nostro controllo soltanto al Borgo o nel centro di Taranto, lo facciamo attraverso il sistema della vigilanza dinamica. Ma cosa cambia se non per complicarci la vita se noi decidiamo di mandare dieci pattuglie sui Tamburi, facendole partire dal Comando di Taranto, dove hanno la loro base logistica, i loro spogliatoi, dove "bedgiano" per poter entrare e uscire dal lavoro e dove hanno gli spogliatoi e tutto a norma e l'autorimessa per le autovetture?

Ragazzi: non è che si apre un presidio in un quartiere e le autovetture si parcheggiano in mezzo alla strada, è tutta una problematica di natura logistica che è importante e che non si può risolvere se non attraverso una programmazione importante, che non si può risolvere con una mozione di questo tipo, che presuppone del tempo e delle ingenti risorse

economiche che, a questo punto, sarebbero anche vanificate e sprecate, perché io la pattuglia... le pattuglie sui Tamburi, a Paolo VI, a Talsano, a Lama...

Anzi apro e chiudo una parentesi: sono talmente presenti sul territorio, che alcuni Consiglieri di voi mi hanno chiesto la cortesia pure: "Sai com'è, un po' alleggerisci la pressione, perché i commercianti si lamentano del fatto che i Vigili fanno l'appiedato e poi intervengono per le macchine in doppia fila, intervengono per questo, intervengono per quell'altro". Io ho avuto anche lamentele da questo punto di vista, nel senso che ha avuto in alcuni casi anche - come dire? - il problema di capire come meglio impegnare il personale sui territori.

Quindi, il presidio di legalità, il controllo del territorio noi lo garantiamo già quotidianamente su tutto il territorio comunale e voi i Vigili urbani li vedete in giro (non è che non li vedete), li vedete anche nelle periferie: li vedete a Talsano, Lama, Paolo VI, Tamburi, alla Salinella, ovunque, attraverso l'ingaggio... della formula della vigilanza dinamica, per cui si strutturano su tutto il territorio: con ordine di servizio, partono dalla centrale e vanno dove devono fare e fanno quello che devono fare e - devo dire - molto egregiamente, li ringrazio. Sono qui presenti due funzionari, un funzionario e un Agente che colgo l'occasione per ringraziare dell'impegno che quotidianamente svolgono nel nostro interesse.

Per ultimo, l'approvazione di questa mozione, qualora poi tecnicamente applicabile, perché io ho il massimo rispetto per il Consiglio comunale, ci mancherebbe altro, ho fatto il Consigliere comunale tanti anni e tante volte nella mia vita che figuriamoci se non abbia rispetto del Consiglio comunale, mi sono trovato molte volte dalla vostra parte, però ho imparato anche, negli anni di esperienza, che il pragmatismo è fondamentale per chi fa il nostro lavoro, altrimenti perdiamo tempo in chiacchiere, facciamo questioni teoriche e ideologiche per andare a fare sì, è vero, forse qualcuno anche l'articolo sul giornale il giorno dopo per dire: "Apriremo i presidi...". Non apriremo proprio un bel niente, ma non per mancanza di volontà di questa Amministrazione, perché non saremo nelle condizioni di aprire un bel niente, un bel niente! Questo lo dico in maniera categorica.

Dopodiché, approverete la mozione se la volete approvare, io la prenderò a cuore con tutte le mie forze, ovviamente poi ci sono problemi di natura tecnica per l'applicabilità della stessa, di cui vi ho già parlato, che riguardano la logistica, impegni economici e il personale che, ovviamente, faranno sì che l'eventuale applicabilità di questa mozione possa trovare effettiva concretezza nell'arco temporale di non meno tre anni a partire da domani, a mio modesto parere, a mio modesto parere, può darsi pure che mi sbagli.

Per ultimo, vi dico cosa molto importante: che questa Polizia locale che sta, non per merito mio ma per merito di tutti noi, crescendo anche nei numeri, quindi nella quantità oltre che nella qualità, ma non ancora in numero sufficiente a garantire tutto quello che io vorrei che si garantisse, sta già predisponendo - e su questo, ovviamente, aspettiamo un ultimo passaggio anche con il Sindaco - la possibilità di cominciare a pensare già dall'autunno ad un H24. Voi sapete che attualmente la Polizia locale di Taranto è impegnata su tre quadranti, quindi fino alle 23:30 di sera, con primo orario alle 7:30 la mattina: è negli obiettivi miei, di questa Amministrazione, salvo diversa decisione, d'intesa con il Comandante ovviamente, di portare questo Comando all'H24, questo

perché quel presidio di legalità, di presenza sul territorio di cui parlavo prima potrà essere maggiormente esteso anche per la notte. Questo è un fatto molto importante, perché poi, anche dovendo garantire del personale per la notte sul territorio, necessariamente dovremo poi tenere aperta la centrale radio operativa tutta la notte, perché chi è esperto di questo mestiere sa bene che gli Agenti non si lasciano in mezzo alla strada se non c'è una centrale operativa che riceve le chiamate, eccetera. Per cui questo ci servirà anche, Consiglieri, poi per la Protezione civile, cioè avere la possibilità di avere personale H24 sul territorio, ma soprattutto la centrale operativa aperta H24, ci dà anche una maggiore possibilità di intervenire per questioni che riguardano, per l'appunto, eventi per cui possa essere impiegata anche la Protezione civile o la convocazione per urgenza del COC, qualora si dovesse verificare un evento calamitoso importante quale può essere, ad esempio, un allagamento, un incendio boschivo o un cataclisma che comunque, con i dovuti scongiuri, fanno parte di quello che accade.

Pertanto, spero di essere stato esaustivo nelle motivazioni che mi portano a chiedere al Consiglio comunale, che comunque è sovrano, di votare contro questa mozione, garantendo comunque – questo lo voglio dire a chi ha proposto questa mozione - che le motivazioni per cui ha proposto queste motivazioni verranno ugualmente tenute in considerazione e soddisfatte, pur attraverso un diverso impiego del personale della Polizia locale, quindi una modalità diversa di organizzazione della Polizia locale rispetto a quello che si prefigge di raggiungere questa mozione. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tribbia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

Le motivazioni che, appunto, ha enunciato l'Assessore Ciraci, sono più che esaustive per il Gruppo "Taranto 2030", pertanto - vale anche come dichiarazione di voto - il Gruppo "Taranto 2030" voterà contrario alla mozione.

Presidente Bitetti

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Io ho esposto la mozione, non sono intervenuto su quanto ha detto l'Assessore.

Stavo scorrendo, per curiosità, il programma amministrativo che tutti voi avete votato, le linee programmatiche...

(Interventi fuori microfono)

...e tra gli impegni presi, in riferimento ai Vigili c'è scritto: "...istituiremo i Vigili di

quartiere e porteremo a termine la riorganizzazione degli uffici periferici comunali, lavorando in sinergia con le organizzazioni sindacali per assicurare maggiore vicinanza ai cittadini e maggiore fruibilità dei servizi”. Rispetto a quello che mi sembra un impegno programmatico abbastanza chiaro, pur apprezzando - come sempre - lo sforzo dialettico dell’Assessore Ciraci, al quale va il mio plauso perché, a differenza di altri, mette sempre la faccia, anche quando è difficile farlo, e di questo gli riconosco merito, però rispetto ad un impegno programmatico che mi sembra abbastanza chiaro, trovo abbastanza contraddittorio oggi che venga bocciata una mozione.

Però, cari amici, anche sul significato e sulla portata delle cose che facciamo qui, l’altra volta votando sulla questione dei parcheggi qualcuno mi diceva: “Ma sul lavoro le cose da fare sono altre, il salario minimo e quant’altro”, non ricordo chi lo diceva e io dissi e torno a dire che noi ci dobbiamo occupare delle cose su cui abbiamo una competenza politica ed amministrativa, cioè dire che la sicurezza è un compito della Polizia di Stato, dei Carabinieri e delle altre Forze dell’Ordine la ritengo un’affermazione fuorviante rispetto a quello che può essere il ruolo della Polizia locale che, da qualche mese a questa parte, ha incrementato in maniera sensibile il proprio organico con 70 nuove unità, che sono unità su cui so che si sta investendo anche informazione e ai quali va il nostro ringraziamento per l’attività quotidiana di vigilanza, di ordine pubblico che svolgono sul territorio. Anche perché, Assessore, io non sono tra quelli che mai le verrà a chiedere di disincentivare la vigilanza, io sono contro le doppie file, sono felice se i Vigili vanno in giro a fare le multe, perché credo che l’ordine e il decoro pubblico siano una priorità per una città come Taranto.

Ma dicevo: con un Corpo di Polizia locale che oggi torna a crescere anche nei numeri e che ha una graduatoria aperta, che quindi potenzialmente potrebbe attingere a nuove unità, Assessore, io quello che non condivido è la sua previsione di particolare onerosità in riferimento all’istituzione di nuovi presidi di Polizia locale, cioè dobbiamo allestire una sede, metterci dei funzionari, delle persone che già in parte abbiamo ma che in parte potremmo attingere, su un Bilancio come quello del Comune sarebbe un investimento in sicurezza che io non ritengo che questa Amministrazione non sia in grado di affrontare.

Il presidio di Polizia locale è, sì, un ragionamento e un discorso che vale a dire che stiamo portando una garanzia e una sensazione di sicurezza e vicinanza ai cittadini, ma è anche un deterrente, lo diceva bene il collega Di Gregorio: nella zona di Tramontone nelle ultime settimane hanno svaligiato decine di appartamenti. E con questo non sto dicendo che i Vigili urbani devono andare a contrastare i ladri degli appartamenti, sto dicendo che vedere sul territorio un presidio, delle volanti e una presenza fisica che costantemente vigila il territorio, anche con una sede fisica, è un deterrente, perché oggi - purtroppo - in questa città...

Presidente Bitetti

Consigliere: si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Di Cuià

Sì, chiedo scusa. ...perché oggi ha ripreso con nuovo e rinnovato vigore a perseguire attività criminali sul nostro territorio, nelle nostre abitazioni.

Quindi, l'invito che faccio all'Assessore, ma sapendo che è persona sensibile e potrà riportarlo anche ai colleghi che, diversamente da lui, oggi non sono qui: quello che decide il Consiglio comunale, per quello che stiamo a fare qui, è sovrano e spetta all'Amministrazione ovviamente esprimere dei pareri e degli orientamenti, ma se il Consiglio comunale approva degli atti di indirizzo, l'Amministrazione è tenuta a dare esecuzione nelle forme e nei modi che sono compatibili con le attività amministrative e con le politiche di Bilancio. Ma non possiamo ridurre i nostri deliberati a chiacchiere, perché altrimenti evitiamo di presentare le mozioni, evitiamo di fare gli ordini del giorno, veniamo, ci diranno come votare, noi voteremo contro a quello che voi voterete a favore e poi ce ne andremo a casa. Probabilmente impegneremo meglio, a questo punto, il nostro tempo a risolvere i problemi sul territorio rispetto a problemi di cui siamo qui a parlare, perché sono problemi che ci pongono i cittadini. Cioè non è che Di Cuia e Di Gregorio vogliono il presidio di Polizia locale perché devono andare a battere le mani poi, una volta che viene aperto, ce lo chiedono i cittadini, soprattutto nelle zone periferiche che io, come il collega Di Gregorio, molto spesso frequentiamo.

Quindi, ovviamente vale anche - Presidente - come dichiarazione di voto, voterò ovviamente a favore della mozione, pregando i colleghi di uniformarsi a questo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Si è iscritto, per un intervento, il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente, colleghi Consiglieri, purtroppo a volte non è cosa buona e giusta vivere tante esperienze, come le ho vissute io, nel senso che oggi viene prospettata una situazione che io in passato, nel lontano passato ho avuto modo di vivere, di constatare; io vorrei parlare di cose già fatte, già realizzate, già vissute, che fanno già parte dell'esperienza e della storia della Polizia locale. Io sono un sentimentale, dico un ritorno all'antico: ecco, il mio intervento oggi, se proprio dovessi dargli un titolo, lo chiamerei "ritorno all'antico", forse è oggi possibile, Assessore, grazie anche al potenziamento numerico degli operatori di Polizia locale.

Mi ricordo quando i mercati rionali erano presidiati da nuclei di Vigili, a piazza Fadini c'era un consistente nucleo al primo piano; mi ricordo anche giù al mercato della Salinella e altri; mi ricordo dei nuclei operativi decentrati a Lama, a Talsano nella sede dell'attuale Circoscrizione, a Lama in via Lama 247. Quindi, non stiamo parlando di una proposta nuova, ma stiamo parlando - in maniera molto serena - della rievocazione di un modello di organizzazione e di funzionalità un tempo già decisi e già vissuti dal Corpo della Polizia locale. Non stiamo introducendo nulla di nuovo. Se ci sono, come ha detto l'Assessore,

le condizioni, i requisiti, le possibilità finanziarie per far sentire più da vicino, anche fisicamente, la presenza degli operatori al cittadino è cosa buona e giusta.

Quindi, io direi di non enfaticizzare sotto l'aspetto politico questo atto come se fosse un atto in contrasto o in contrapposizione all'Amministrazione. Caro Assessore, questo almeno per me che l'ho vissuto, che l'ho già registrato, quindi conosco la storia, quella vera, dico che può essere un ritorno al passato, e certe volte non è negativo ritornare al passato.

Presidente Bitetti

Grazie. Ci sono altri interventi?

No, quindi è chiusa la fase della discussione.

E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Ha chiesto, per il Gruppo del Partito Democratico, di intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Per fatto personale? Consigliere: può prendere la parola per due minuti, ma parla a nome del gruppo?

(Intervento fuori microfono)

No. Allora, un attimo solo! La dichiarazione di voto prevede che sia il Capogruppo del Gruppo consiliare a far intervenire, un Consigliere può dissociarsi avendo lui un tempo a disposizione per farlo, se non ricordo male tre minuti, se diverso dal Gruppo...

(Intervento fuori microfono)

Se è diverso dal Capogruppo!

“La dichiarazione di voto spetta ai Capigruppo con durata degli interventi a seconda del tipo di atto posto in votazione e componente di altro Gruppo può fare una dichiarazione per dissociarsi”: quindi io gliela farei fare al Capogruppo e poi, se intende motivare diversamente rispetto alla prima dichiarazione del Capogruppo, lo può fare.

(Interventi fuori microfono)

Ho aperto la fase delle dichiarazioni di voto: possono intervenire, per dichiarazione di voto, i Capigruppo; può intervenire componente dello stesso Gruppo, per fare dichiarazioni diverse dal Capogruppo. Quindi chiedo: se il Consigliere Di Gregorio deve intervenire quale Capogruppo del PD, come funziona molte volte...

(Intervento fuori microfono)

Eh! Per quello ho chiesto: l'intervento è a nome del Gruppo? La mia domanda era questa! Se è diversa, per come lei mi diceva – Consigliere De Martino - per altre questioni, dovrà intervenire dopo che il Capogruppo avrà fatto la sua dichiarazione; se invece interviene per il Gruppo del PD, per me va bene.

(Intervento fuori microfono)

No: non devo dargli alcun messaggio.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie. Ovviamente, c'è un momento in questa Amministrazione che, insomma, questa proposta che credo che sia una proposta di sinistra, che è nel programma e che è per i cittadini e che è praticamente a costo zero, perché abbiamo già i posti dove mettere i Vigili urbani, a Lama c'è ancora anche l'insegna "Vigili urbani Taranto"; a Tamburi c'è la Circoscrizione; a Paolo VI abbiamo decine e decine di stanze di nostra proprietà presso la Circoscrizione, che abbiamo abbandonato negli anni: ricordo i Servizi degli assistenti sociali, ricordo i servizi...

E poi, guardate ragazzi, qui c'è un fatto anche politico, c'è un fatto politico, c'è un fatto politico, c'è un fatto politico di non abbandonare le periferie! Dobbiamo avere i presidi di legalità, che significa la ASL, che significa la Prefettura, che significa la Sovrintendenza, che significa l'Amministrazione comunale, che significa ai Carabinieri, i Vigili urbani, la Guardia di Finanza. Questo significa stare vicino alle periferie! E noi che facciamo? Quando c'è un'operazione, anche - come dice l'Assessore Ciraci - sulla carta, noi dobbiamo essere d'accordo, perché noi qui siamo persone, non siamo singoli Consiglieri comunali. Quindi io vi invito e vi esorto, con un atto di coraggio, a far vedere che c'è qualcuno in questa città che pensa che il Consiglio comunale abbia un valore.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, pongo in votazione il provvedimento, la proposta...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, ho sbagliato: la proposta.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sta definendo il punto, ho detto il numero 14 dell'ordine del giorno, per la questione dell'accorpamento. Prego?

Vi chiedo scusa, abbiamo protocollato la unica proposta di mozione, quindi andiamo in votazione.

In Aula siamo in 19.

11 voti a favore, 6 contrari, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto...

(Intervento fuori microfono)

Ma perché mi minaccia? Glielo dico! Mi dice... mi guardi male... scusi, ma che mi sembra... No, ha fatto: "Ma mi può dire...?", ma perché? Glielo dico, ma glielo.

Stiamo andando avanti... No... Consigliere Battista.

Scusate, mi avete chiesto l'esito del voto? Lo dico, non c'è problema.

(Intervento fuori microfono)

Però, scusa, mi ha fatto così come a dire: “Non andare avanti”, non ho problemi, l’ho sempre fatto!

Lo Muzio, Lussuoso, Mazzariello, Mignolo, Pittaccio e Tribbia votano contrari; astenuti Fiusco e Bitetti; favorevoli tutti gli altri.

Va bene? Possiamo procedere?

Non ho capito!

(Intervento fuori microfono)

Certo!

Consigliere Di Gregorio

Nel ringraziare chi è rimasto in Aula a prescindere dal suo modo, io voglio dedicare questo voto a due compagni che hanno fatto la storia delle periferie che sono Piero Rusciano e Ubaldo De Filippis.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio. Nomina due persone, tra l’altro, care per quanto mi riguarda, però durante il punto va bene, dopo no.

Presidente Bitetti

Punto numero 16: *“Adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al CUDE”*. Invito il proponente, Presidente Battista, a relazionare sul punto.

Consigliere Francesco Battista

Questa mozione parla della “Adesione alla piattaforma unica nazionale CUDE”...
(Brusio in Aula)
Presidente, se non c'è...

Presidente Bitetti

Per favore, invito i signori Consiglieri a prendere posto, per favore i Consiglieri in Aula. Grazie. Prego, Presidente Battista.

Consigliere Francesco Battista

Questa mozione parla dell'adesione alla piattaforma CUDE, che è una piattaforma europea, infatti l'acronimo sta per “Contrassegno Unico Disabili Europeo”, che consente al cittadino titolare di contrassegno rilasciato in uno dei Comuni aderenti, di spostarsi con l'automobile in un altro Comune italiano e dell'Unione europea senza preventivamente richiedere l'autorizzazione per l'ingresso nelle aree a traffico limitato o l'utilizzo dei parcheggi riservati.

La piattaforma è stata messa in via sperimentale nel 2022 e i Comuni, già con un allegato del 2021, potevano aderire; oggi Taranto non risulta tra questi Comuni aderenti ed è chiaro che questa sarebbe una cosa buona per i cittadini che hanno questi permessi, in quanto – appunto – nel momento in cui si recano in altre città aderenti a questa piattaforma, sia in Italia che in Europa, non hanno bisogno di segnalazione e possono usufruire delle zone ZTL e anche dei parcheggi e gli stalli riservati alle persone con disabilità.

Quindi, questa mozione impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire tempestivamente alla piattaforma gratuita denominata CUDE, al fine di semplificare la mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio italiano e consentire loro un pieno esercizio del diritto alla mobilità; impegna, inoltre, la Giunta e il Sindaco a dare adeguata notizia dell'avvenuta adesione alla piattaforma, fornendo altresì adeguate informazioni circa il suo funzionamento per il tramite dei mezzi di comunicazione istituzionale (sito web comunale, social, eccetera e media locali).

E' chiaro che questa, oltre ad essere una mozione che non costa nulla all'Amministrazione, permette alle persone disabili di poter – appunto - avere la disponibilità di questi servizi anche - come ho detto prima - nelle altre città italiane e europee senza bisogno di doversi accreditare. Quindi, credo che sia un modo come un

altro per poter andare incontro alle esigenze delle persone con disabilità. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ci sono interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire l'Assessore al ramo, Assessore Ciraci: prego, ne ha facoltà.

Assessore Ciraci

Consiglieri, visto che oggi è la mia giornata, in linea generale questa dell'adesione alla piattaforma ministeriale è una questione per la quale, già come Amministrazione comunale, ci siamo attivati...

Per favore, Consiglieri, un po' di attenzione. Consigliere Battista, Consigliere Abbate...

(Interventi fuori microfono)

Okay, perfetto! Quindi, voglio dire, è una iniziativa questa - ovviamente - meritevole di accoglimento, indipendentemente dal fatto di chi l'abbia proposta, perché - d'altro canto - ci trova d'accordo, nel senso che già ci siamo adoperati in questo senso sin dall'inizio, sin da quando si è prospettata la possibilità di aderire a questa piattaforma unica nazionale, che però, così come il Consigliere Battista dice nella sua mozione, è ancora in fase sperimentale. Pertanto, ancora non abbiamo avuto le credenziali di accesso alla stessa da parte del Ministero. Della provincia di Taranto è soltanto il Comune di Martina Franca ad essere stata ammessa a questa piattaforma e siamo in attesa di poter essere ammessi anche noi come Comune di Taranto.

Pertanto, appena il Comando di Polizia Municipale ha appreso dalla nuova piattaforma del Ministero delle Infrastrutture, ha inviato una richiesta di credenziali nell'aprile 2022, numero di protocollo 64.462. Il Ministero ha risposto affermando che le credenziali sarebbero rimaste le stesse con le quali accediamo gli altri servizi (targhe, proprietari, assicurazioni, eccetera), ma che al momento la piattaforma era in fase sperimentale, con solo 26 Comuni in tutta Italia.

Appena saputo che il periodo sperimentale era terminato, nel marzo 2023 il Comando ha cercato di accedere nuovamente alla piattaforma, ma inutilmente. Gli operatori informatici del MIMS al telefono rispondono evasivamente. Sarà necessario scrivere, pertanto, nuovamente al Ministero.

Devo dire che questa è una iniziativa che - e noi lo riscontriamo materialmente - non trova ancora applicazione effettiva e concreta su base nazionale. Cerchiamo di accedere a questa piattaforma. Magari il Consigliere Battista, attraverso il Ministro di riferimento, può al riguardo eventualmente darci una mano, perché non riusciamo ad accedere alla piattaforma attraverso il Ministero, i cui operatori al telefono - come mi dice il funzionario responsabile - rispondono evasivamente e alle note scritte non rispondono per nulla.

Sappiamo che questa piattaforma è ancora in fase sperimentale, ce l'avevano detto, ma allo stato rimane tale, cioè in fase sperimentale e, pur volendolo, pur essendo nelle

condizioni di poterlo fare, non siamo in condizioni, non per colpa nostra ma per le difficoltà a recepire questa nostra volontà da parte del Ministero... non riusciamo ancora ad accreditarci su questa piattaforma nazionale.

Ovviamente, faremo di tutto per riuscire a farlo, perché riteniamo che sia una iniziativa utile, lodevole, utile nei confronti delle persone che hanno – ovviamente – bisogno, che soffrono di disagi relativi alle loro disabilità e che poi rientra anche in quel concetto più ampio di mobilità sostenibile di cui questa Amministrazione comunale, come ben sapete, è portatrici.

Vi ringrazio dell'attenzione e, quindi, chiederei al Consigliere Battista - evidentemente – anche di soprassedere dall'insistere circa l'approvazione di questa mozione, per le motivazioni che ho per l'appunto illustrato perché, essendo la mozione un atto con cui si chiede l'impegno da parte del Sindaco, della Giunta e dell'Amministrazione, su questo punto il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione sono ben impegnati già da parecchio, indipendentemente dalle sollecitazioni del Consigliere Battista, ma comunque le sollecitazioni del Consigliere Battista le prendiamo come incoraggiamento a fare ancora di più e ancora meglio. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il proponente: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Ripeto: siccome già per una scorsa mozione mi è stato detto che la Giunta era in corso... faceva queste pratiche, mi rivolgo al discorso del percorso per l'educazione stradale dei bambini delle scuole, che in realtà fino ad oggi ancora non ho visto. Tra l'altro, in Commissione era arrivata addirittura una proposta di un privato che andava in questo senso. Ripeto: con tutto il rispetto, io la mozione non la ritiro, quindi poi la maggioranza se vorrà votare a favore o contro questa mozione... perché anche se voi state facendo il vostro dovere in questo caso, questa è semplicemente rafforzativa, quindi non vedo perché dovrei ritirare una mozione che va nello stesso senso vostro, quindi sarebbe ancora rafforzativo della vostra azione.

Quindi ripeto: la mozione non credo che sia il caso di ritirarlo perché, chiaramente, come dicevano altri colleghi, noi prendiamo le istanze dei cittadini. Poi, se volete votare contro anche le mozioni contro i disabili, perché semplicemente l'Amministrazione lo sta facendo, fate pure, però - secondo me - questo è rafforzativo del lavoro che l'Amministrazione già fa, come dice l'Assessore. Precedentemente mi è stata detta la stessa cosa sull'educazione stradale e io non ho visto ancora nessun mini-circuito per i bambini per strada a Taranto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Deve intervenire il Consigliere De Martino. Ha bisogno di una copia?

Consigliere De Martino

Presidente, colleghi Consiglieri, siamo partiti con la mozione presentata dal collega Francesco Battista però, siccome siamo persone in buona fede, sono state anche importanti e significative le comunicazioni rese in quest'Aula dall'Assessore Ciraci. Non possiamo andare avanti col pregiudizio, almeno stiamo parlando in una sede istituzionale e penso che tutti dobbiamo avere un comportamento esemplare e un comportamento anche sincero e affidabile. Per cui, non ce la sentiamo - ovviamente - di votare...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ascolta! Noi non ce la sentiamo, ovviamente, di votare contro una sollecitazione che riguarda una piattaforma destinata a supportare le persone diversamente abili, per cui intendiamo - se il proponente è d'accordo - anche presentare un emendamento dove si dica, dando atto all'Amministrazione... in modo da intensificare eventualmente lo sforzo in questo senso, perché le comunicazioni sono state significative e rilevanti, quindi magari un emendamento dove si dice che si dà atto favorevolmente alle azioni già intraprese dall'Amministrazione e si invita a proseguirle e a portarle a termine. Cioè mi pare che sia un compromesso lessicale che ci solleva dall'imbarazzo di votare eventualmente contro una materia così sensibile e delicata.

Mi appello alla comprensione di tutti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Colleghi, caro collega De Martino, io apprezzo il tuo sforzo ma in questo caso era completamente inutile dal mio punto di vista. Si lamenta sempre l'opposizione che gli Assessori non ci sono, che gli Assessori non rispondono: abbiamo avuto la testimonianza due secondi fa di un Assessore che ha risposto puntualmente raccontando passo per passo tutti quelli che sono gli impegni dell'Amministrazione su questo punto e noi dovremmo avallare una cosa... Non è possibile!

Noi diamo per buona, autentica la versione che ci ha dato il nostro Assessore per l'impegno profuso in questa situazione, non accettiamo assolutamente, qualunque sia il modo di espressione alquanto, consentire di dire, ridicolo di dire che noi, se vogliamo votare contro una cosa sui disabili... Permettimi: è veramente squallida questo tuo modo di esprimerti!

Quindi, il nostro Assessore ha puntualmente raccontato tutti passi e tutto quello che

l'Amministrazione sta facendo puntualmente su questo punto, questa mozione va assolutamente - secondo me - il mio modestissimo parere, l'Assessore ti ha dato anche un salvagente nel dire elegantemente "ritirala", non la vuoi ritirare. Penso che noi la bocceremo con forza. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Velocissimo, Presidente.

Annuncio il mio voto a favore di questa mozione, però ascoltare un Consigliere comunale che parla di tutto quello che sta mettendo in piedi questa Amministrazione, vorrei ricordare - adesso andrò un po' fuori tema - siamo arrivati ad oggi, 30 giugno, e quello che sta facendo questa Amministrazione per i disabili... vorrei ricordare che, nonostante siano state votate delle mozioni all'unanimità da parte di questo Consiglio per quanto riguarda le passerelle e i servizi per i disabili, oggi 30 giugno non vedo una passerella montata sulle spiagge libere del territorio tarantino.

Quindi, esternare e dire che questa Amministrazione sta facendo per i disabili, è molto... da parte del Consigliere che mi ha preceduto, quindi... non lo sto nominando, Presidente, non sto nominando nessuno, sto dicendo soltanto che dire che questa Amministrazione si sta impegnando per i disabili lascia il tempo che trova. Siamo al 30 giugno e di tutto quello che è stato votato in questo Consiglio comunale non c'è ombra.

Presidente Bitetti

Grazie. Si può fare dopo il Consigliere Mazzariello, per favore? Prego.
Dopo che un chiarimento dell'Assessore.

Consigliere Mazzariello

Assessori, Presidente, colleghi Consiglieri, per quanto riguarda le passerelle, visto che si dice che l'Amministrazione non stia facendo nulla, la società Kyma Servizi, dopo il sopralluogo, lunedì inizierà i lavori sul Lido Azzurro per le due passerelle, quindi settimana prossima (martedì o mercoledì), le passerelle di Lido Azzurro saranno già attive.

Presidente Bitetti

Grazie. Darei la parola all'Assessore...

(Intervento fuori microfono)

Quindi prima la parola al Consigliere. Prego, Consigliere.

Consigliere Festinante

Vorrei ricordare ai miei amici Consiglieri, è bellissimo quando io li guardo, mi fanno pure i cuoricini, è stupendo. Grazie.

Fare le passerelle, aggiustare una buca o fare qualsiasi altra cosa è un atto dovuto dell'Amministrazione. Qua non dobbiamo elogiare nessuno per quello che si fa. Questa è la realtà! Non "Noi abbiamo fatto questo... noi abbiamo fatto questo...", questa è una cosa collegiale. La mattina i funzionari devono andare in giro e devono vedere: "Là l'asfalto bisogna farlo o no; là la passerella per i disabili ci stanno? No: bisogna farla". Non è una cosa di privilegio! Questo è il Consiglio comunale, il Consiglio comunale ha il sacrosanto diritto di proteggere chi ha la necessità e non l'esaltazione. E' vero, ho sentito pure io che a Lido Azzurro, e ho fatto pure alcune comunicazioni che a Lido Azzurro tra lunedì, martedì e mercoledì si fanno le passerelle, ma non è che dobbiamo fare un vanto che noi abbiamo fatto le passerelle o ci facciamo la passerella con la fotografia. E' una cosa di normale amministrazione, è come la pulizia delle strade, la stessa identica cosa. Noi abbiamo il diritto di pulire, perché la gente paga.

Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Io sto seguendo con attenzione gli interventi, capisco che il tema riguarda i disabili, però stiamo andando oltre quello che è l'oggetto della mozione che riguarda l'adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al CUDE, quindi invito per gli interventi successivi a rimanere sul tema. Grazie.

Prego, Assessore.

Assessore Ciraci

Presidente, volevo precisare questo, perché non si cada nell'equivoco che nel momento in cui si dovesse votare contro questa mozione, si vota contro qualcosa che invece possa andare a favore del miglioramento delle condizioni generali delle persone con disabilità. E ci mancherebbe altro! Quindi, questo è un fatto che va chiarito.

Poi, per non vanificare ulteriormente o mortificare l'impegno del Consigliere Battista, di cui comunque ne prendiamo atto, condividendo tutta quella che è la parte in premessa di questa mozione, perché chiedo o chiediamo che si voti contro?

Perché, come già detto precedentemente, la mozione alla fine si conclude con un invito alla Giunta e all'Amministrazione di impegnarsi rispetto a qualcosa. Ora, se io leggo la base dispositiva di questa mozione dice: "...impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire tempestivamente alla piattaforma gratuita denominata CUDE": stiamo aderendo, abbiamo aderito, si fanno entrare in questa piattaforma, che è solo in fase sperimentale, saremo ben lieti di farne parte. Quindi tutta l'attività che la Polizia locale doveva fare per accedere a questa piattaforma è stata fatta sotto tutti i punti di vista, sia in maniera scritta

che in maniera verbale, attraverso telefonate, attraverso PEC, attraverso comunicazioni. Siamo in attesa, ma lo capiamo perché la Pubblica Amministrazione in molti casi richiede periodi di sperimentazione su determinate questioni, anche di tipo innovativo importanti come questa, che vada a regime e che, quindi, si possa accedere finalmente.

Per cui impegnare il Sindaco per un qualcosa per cui è già in campo tutta questa attività, è assolutamente inutile.

E poi “a dare adeguata notizia dell’avvenuta adesione alla piattaforma”: è ovvio che sarà nostro interesse, quando noi aderiremo a questa piattaforma perché ci sarà consentito di farlo, di darne ampia comunicazione, anche perché metteremo a conoscenza tutte le persone registrate presso il Comando di Polizia locale come portatore titolari del CUDE (il contrassegno unico della disabilità europea), di questa possibilità che c’è di potersi, attraverso l’iscrizione a questa piattaforma, evitare quando vanno in giro per l’Italia di doversi volta per volta a registrare - perché poi la finalità è quella - in ogni Comune. Questa piattaforma serve proprio a questo: a mettere in rete il sistema di viabilità di tutti i Comuni e far sì che il disabile possa, una volta essersi accreditato a questa piattaforma, poi girare l’Italia senza avere problemi ogni volta per comunicare la sua presenza, per evitare di prendere – ad esempio - una contravvenzione quando passa sulle corsie preferenziali. E’ solo per quello, Consigliere Battista, non per altro motivo né di natura politica né di altro che chiediamo... insistiamo, chiedo ed insisto perché si voti contro questa mozione. Grazie.

Presidente Bitetti

Ci sono altri interventi?

No... Per intervento o per dichiarazione di voto?

Chiedo scusa, ero andato oltre. Prego, Presidente Fiusco.

Consigliere Fiusco

Buongiorno Assessore, Presidente.

E’ stato abbastanza chiaro l’Assessore Ciraci sul punto, noi come Gruppo “Con” bocceremo - quindi facciamo dichiarazione di voto - questa mozione perché non è un fatto legato all’inadempienza o qualsivoglia negligenza del Comune, anzi l’Assessore è proattivo, dato che chiamano il Ministero. A questo punto, chiediamo a voi che siete al Governo di sensibilizzare i centralini dei Ministeri a risponderci a risponderci anche positivamente. Grazie.

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

No, io ho chiesto se dovesse intervenire per intervento o meno.

Adesso, non ci sono altri interventi, è chiusa la fase del dibattito...

(Intervento fuori microfono)

Ma lei è già intervenuto, Consigliere De Martino.

(Intervento fuori microfono)

Okay, va bene! Prego.

Consigliere De Martino

Presidente: a volte capita nella vita di trovarsi di fronte a momenti in cui, più che provare disagio, si dovrebbe provare sensibilità e attenzione, la stessa che ciascuno di noi, indipendentemente dai ruoli e dagli schieramenti, ogni giorno profonde verso le persone svantaggiate.

Quindi, su questo terreno ci sarà sempre, credo senza distinzioni e senza esclusioni, la massima disponibilità e attenzione. Eravamo orientati a votare a favore della mozione perché era incentrata su una richiesta ben precisa: l'adesione, a questa piattaforma. Non ci sono altri punti di carattere sociale, politico o di supporto, è l'unico punto l'adesione alla piattaforma.

Ascoltata la relazione resa in Aula dall'Assessore, è stato molto chiaro e preciso, tra l'altro non ha detto: "Abbiamo fatto una riunione e ci siamo limitati alla verbosità", ha parlato anche di PEC - giusto? - quindi ha parlato di documenti già agli atti dell'ufficio; di conseguenza, sulla scorta di queste comunicazioni formali ed impegnative dell'Assessore. E siccome la mozione riguarda solo un punto, l'aspetto di adesione alla piattaforma, noi riteniamo, dal punto di vista formale e sostanziale, superata la tua mozione, ecco perché *ob torto collo* saremo costretti, per questa motivazione, unico punto soddisfatto nella richiesta ufficiale ed impegnativa dell'Amministrazione, dover purtroppo, sia pure a malincuore, votare contro perché può essere anche oggetto - mi auguro di no - di speculazione e di strumentalizzazione questa posizione. Però, alla luce dell'andamento del dibattito e delle affermazioni impegnative dell'Assessore, avremmo gradito questa volta il ritiro del provvedimento e, magari, su altri provvedimenti ci ritroveremo d'accordo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

È chiusa la fase del dibattito, è aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Si è iscritto per l'intervento per dichiarazione di voto, per il Gruppo della Lega, il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Innanzitutto, questa mozione è datata 7 giugno, per un discorso di correttezza, a mio parere - come dice il Consigliere - mi sarei aspettato che l'Assessore o chi di competenza della Direzione mi avesse scritto prima che arrivasse in Consiglio comunale la mozione e non durante il Consiglio comunale. Allora, in quel caso io avrei ritirato la mozione

perché avrei visto i documenti, con tutto il rispetto; adesso io non so niente, non ho un documento davanti, non ho una PEC, non ho niente. Se mi avessero fornito le PEC, io l'avrei anche ritirata nel momento in cui questi documenti mi fossero arrivati prima del Consiglio Comunale. Fatto in Consiglio comunale, secondo me, è una mancanza di rispetto nei miei confronti, prima di tutto, perché - ripeto - se mi fossero arrivati prima, probabilmente l'avrei ritirata, ma in Consiglio comunale non si può venire a dire a voce: "Ho fatto questo... ho fatto questo..." senza presentare niente alla persona che ha presentato la mozione, aspettandosi poi il ritiro.

Mi è successa la stessa cosa - lo sapete bene - con l'educazione stradale, dicendo che la cosa era stata fatta, quando invece - e qualcuno mi smentisca - non esiste nessun mini-circuito didattico per i bambini delle scuole, fino ad oggi non l'ho visto...

Presidente Bitetti

Presidente: per dichiarazione di voto sul punto!

Consigliere Francesco Battista

Sto facendo la dichiarazione di voto specificando il motivo del non ritiro, perché io voterò poi a favore.

Quindi, se questa cosa mi fosse arrivata prima, con la documentazione allegata, l'avrei pure ritirata, ma in Consiglio comunale all'ultimo secondo, senza vedere nessuno straccio di documento, io non mi sento di ritirare la mozione perché - ripeto - come ben sapete, come dicevano altri Consiglieri, le mozioni nascono anche da sollecitazioni dei cittadini.

Se mi fosse arrivata prima, io avrei avuto la possibilità anche di spiegare ai cittadini che mi hanno proposto questo le motivazioni del ritiro; farlo oggi, in Consiglio comunale, mi sembra deleterio e non corretto. Quindi, ognuno poi - chiaramente - voterà secondo la propria...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma l'affermazione è una cosa fatta in Consiglio... a me hanno insegnato che *carta canta, verba volant*.

Comunque, chiaramente questo per dire che alla mia mozione voterò a favore. Poi, chiaramente non metto in dubbio che queste cose siano state fatte, ci mancherebbe altro, però avrei gradito vederle, solo per quello, perché è un discorso di correttezza. Grazie.

Presidente Bitetti

Presidente Battista, io intervengo come Consigliere comunale, non come Presidente: abbiamo chiesto la presenza, come è corretto che sia, della Giunta e, quindi, dell'Assessore al ramo; nel momento in cui lo abbiamo interrogato, io credo che ne vada di mezzo la sua affidabilità, attendibilità, la sua onorabilità.

(Intervento fuori microfono)

Lei sa, noi ci siamo confrontati, sono temi dove siamo tutti particolarmente sensibili...

(Intervento fuori microfono)

Finisco, finisco...

Consigliere Francesco Battista

No, volevo solamente dire una cosa, le spiego: siccome su un'altra mozione nello scorso Consiglio...

Presidente Bitetti

L'ho capito, lo ha detto.

Consigliere Francesco Battista

...nello scorso Consiglio di question-time l'Assessore ha scritto una nota e io l'ho ritirata la mozione, perché ritenevo giusto che è stata giustificata la motivazione prima, e lei sa benissimo che nello scorso question-time... l'ho detto che non metto in dubbio le parole dell'Assessore, però dico: per un discorso di correttezza, siccome nello scorso question-time c'era una mozione e, lei ben sa, che io l'ho ritirata perché è stata presentata una nota e io l'ho vista...

(Intervento fuori microfono)

No, c'era, era il 7 giugno questa.

(Intervento fuori microfono)

Dopo sì però, la Giunta è stata fatta qualche giorno fa, non ci voleva niente a fare una nota e inviarla, eh!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Assessore, giusto per completare il mio intervento, ma la dichiarazione di voto sostanzialmente l'ha anticipata per il Gruppo, durante la fase del dibattito, il collega Fiusco: io mi sento di avere fiducia nella sua dichiarazione, quindi faccio una dichiarazione per il Gruppo, così per ribadire quanto detto – appunto - dal collega Fiusco.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Tribbia, del Gruppo "Taranto 2030": prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente. Gentili colleghi, per tutti i motivi che ci siamo detti negli interventi precedenti, in particolar modo i due interventi dell'Assessore Ciraci, ma anche l'intervento esaustivo del Consigliere De Martino, il Gruppo "Taranto 2030" voterà contrario a questa mozione, non di certo perché siamo contrari a ciò che si può fare per chi soffre di disabilità, ma perché - appunto - è stato più che esaustivo l'Assessore, descrivendo tutto ciò che si sta facendo.

Io vorrei fare un invito a me stesso, ma a tutti i Consiglieri che presentano le mozioni:

si pretende che un Assessore debba dare delle risposte prima del Consiglio Comunale question-time su delle mozioni e non si accettano le motivazioni in Aula, come ha fatto poc'anzi l'Assessore Ciraci, però forse non si ha l'accortezza da parte nostra, Consiglieri comunali, prima di fare le mozioni di alzare il telefono, fare un colpo di telefono all'Assessore e chiedere: "Ma per il CUDE state facendo qualcosa?". L'Assessore Ciraci, super-disponibile, come d'altronde anche altri Assessori, avrebbe probabilmente mandato il messaggino e avrebbe relazionato sui protocolli, sulle PEC che l'Amministrazione ha fatto, che la Direzione Polizia locale ha fatto nei confronti del Ministero e dei motivi per cui si sta ritardando, probabilmente, ma - ripeto - non me ne voglia l'amico Francesco, si sarebbe convinto e probabilmente avrebbe dato fiducia all'Assessore Ciraci, avrebbe evitato di fare la mozione e qualora, trascorsi successivi altri mesi, avrebbe potuto mettere in dubbio quelle che sono le operazioni e gli adempimenti messi in atto da parte della Direzione Polizia locale.

Presidente Bitetti

Grazie, Capogruppo Tribbia.

Non ho altri interventi iscritti per dichiarazioni di voto. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Andiamo in votazione sul punto numero 16 dell'ordine del giorno di oggi.

In Aula siamo in 22. Chiedo conferma agli scrutatori, che mi confermano.

9 voti a favore, 13 contrari: il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 17: «*Mozione “Chiusura sede ARPAL Taranto”*», proponente il Consigliere Di Cuia. Invito il proponente a relazionare sulla stessa. Grazie.

Consigliere Di Cuia

Colleghi: è l'ultima mozione e poi mi fermo.

Presidente: come sapete, dal mese di marzo... no, dall'11 aprile, la sede ARPAL (per intenderci, l'ex Collocamento) che aveva sede in via Carrieri, è chiuso per una disposizione del locale SPESAL, che ha imposto all'Ente ARPAL l'adeguamento dei locali, poiché non a norma con la normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Non sfugge a nessuno di voi che questa chiusura sta determinando gravissimi disagi all'utenza: la sede del Collocamento a Taranto non è soltanto deputata al rilascio di certificazioni e alla funzione di Collocamento, ma svolge una serie di importanti funzioni anche nei confronti di tutta l'utenza legata all'indotto Ilva, ai dipendenti Ilva in A.S. e una serie di utenti che, purtroppo, per effetto di questa chiusura, sono stati molto spesso dirottati in luoghi assai lontani a Taranto, talvolta a Massafra, altre volte a Martina grazie ai Comuni che hanno messo a disposizione le proprie biblioteche. Per non parlare di tutte le persone che si recano sul posto per il rilascio di certificazioni e che molto spesso hanno trovato gli uffici chiusi e che non hanno gli strumenti informatici per poter estrarre queste certificazioni da casa.

Per queste ragioni, ho proposto questa mozione, poiché la Legge numero 56 dell'87 pone in capo al Comune di Taranto l'onere di reperire e fornire all'ARPAL (ex Collocamento) i locali necessari al funzionamento della sede. Poiché sono trascorsi più di tre mesi e mi pare che siamo ad un punto morto, con questa mozione sollecitiamo l'Amministrazione ad intervenire tempestivamente sulla questione, per fare in modo che gli uffici possano tempestivamente riaprire.

Tenete conto che non serve soltanto reperire locali, servirà adeguarli, servirà un'infrastrutturazione di natura informatica, quindi probabilmente dal reperimento all'adeguamento della sede passeranno altri mesi e nelle utenze si continuano a registrare gravi disagi.

Vi segnalo, per opportuna conoscenza, che ho adottato una analoga iniziativa in Consiglio regionale: proprio questa mattina, durante i lavori del Consiglio mi è stato comunicato che il prossimo 5 luglio si terrà una audizione in Sesta Commissione dell'Assessore Leo e dei nuovi vertici ARPAL; mi piacerebbe - come dire? - presentarmi, insieme agli altri colleghi di Taranto, a questa audizione con un deliberato del Consiglio comunale dal quale si possa evincere che la questione è particolarmente sentita e che l'Assise comunale chiede anche alla Regione una particolare celerità di intervento anche in termini di interlocuzione con l'Amministrazione comunale.

Ci auguriamo tutti quanti che questa storia finisca quanto prima, però credo che un'espressione di voto in senso favorevole alla mozione possa aiutarci a chiudere quanto

prima la vicenda. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Si è candidato per intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega Di Cuia per la presentazione di questo ordine del giorno, che ci dà la possibilità di fare chiarezza, faccio mie le sue motivazioni ovviamente, ritengo però in questo momento superato questo ordine del giorno, perché fra qualche giorno sarà consegnato l'immobile di via Ancona, hanno già attaccato le utenze, quindi da qui ad una settimana si potranno trasferire gli uffici su via Ancona, che sarà una sede temporanea, come ben ricordiamo, perché in attesa di fare i lavori nella sede di Piazza Medaglie d'Oro (ex Vigili del Fuoco), dove sarà poi trasferita in maniera definitiva tutta quella serie di uffici dell'ARPAL, perché è più capiente rispetto a quella attuale.

Quindi, non so se il 5 sarà già una data superata dal trasferimento delle suppellettili e delle persone, però se non sarà il, 5 sarà comunicato questo. Quindi, le chiedo di ritirarlo perché lo ritengo superato, fermo restando che bisogna comunque essere attenti a queste dinamiche e vigilare. La ringrazio.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Certo! Prego, prego.

Consigliere Di Cuia

Io sapevo del trasferimento della sede di via Ancona, il punto è che in quella sede, che è una sede di circa 300 metri, è oggettivamente sottodimensionata rispetto alle esigenze reali e funzionali della sede ARPAL, soprattutto in termini di utenza che ogni giorno arriva nella sede. Quindi, rispetto alla richiesta di ritiro, se voi siete d'accordo, poiché siamo tutti d'accordo sul fatto che quella non è una serie definitiva, io aggiungerei - se siete d'accordo, ma soltanto per dare un pungolo a chi poi deve provvedere al reperimento della sede definitiva - aggiungerei "visto che il Collocamento, l'ARPAL si trasferisce in via Ancona, nelle more però attiviamoci per trovare una sede che sia idonea", perché quella io credo...

(Intervento fuori microfono)

E com'è stata acquisita?

(Intervento fuori microfono)

Del Comune? Quello è della Provincia!

Va bene, io prendo per buono quanto mi riferisce il collega Di Gregorio, quindi percepisco che il problema è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione. Oggi ritiro la mozione, però con l'impegno di tenerci costantemente aggiornati rispetto a questo. Va bene, grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia. Quindi il proponente ha ritirato la sua proposta.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto 18: «*Mozione “Servizi di trasporto dedicato, a mezzo navetta, verso le spiagge di Lido Azzurro e viale del tramonto”*», primo proponente Castronovi Pietropaolo. Invito lo stesso a relazionare sul punto. Grazie.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

E' una mozione che punta a chiedere alla società partecipata di istituire una navetta che consenta ai cittadini di arrivare direttamente, senza fermate intermedie, da viale Magna Grecia per la zona di San Vito e da Paolo VI/Tamburi, a seconda delle possibilità e delle esigenze - io direi Tamburi, però, se l'AMAT ritiene opportuno, potrà farlo anche dalla zona di Paolo VI - verso le spiagge di Lido Azzurro e San Vito. La differenza nei servizi ordinari sta nel fatto che questi servizi dovrebbero essere fatti con mezzi piccoli, che consentirebbero al mezzo di arrivare direttamente sulla strada che costeggia la spiaggia, quindi evitando che i cittadini, come accade a San Vito, debbano scendere a viale Ionio - mi pare si chiama quella - e farsi tutto un tratto, che è molto lungo, a piedi sotto il sole.

Quindi la richiesta nostra è che l'AMAT istituisca questi servizi e agevolerebbe, ovviamente, anche la viabilità nella zona, visto che per la posizione in cui si trova, soprattutto Viale del Tramonto, i parcheggi scarseggiano e, quindi, agevolare il sistema di trasporto sul mezzo pubblico sicuramente aiuterebbe anche sotto questo aspetto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Castronovi.

Benvenuta, Capogruppo Fornaro, ho comunicato del suo ritardo.

C'è l'intervento del Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

E' apprezzabile quello che dice il Consigliere Castronovi, però vorrei ricordare al Consigliere che è la maggioranza e che benissimo si poteva fare tranquillamente parlando con Kyma e con Kyma si diceva: “C'è bisogno di fare questo trasporto”. E dai, su! E' una cosa di una tranquillità unica, si fanno tante cose e anche questa! La pubblicità ce l'andiamo a fare da qualche altra parte, ragazzi! Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Castronovi: posso chiederle, per favore, un attimo di avvicinarsi al tavolo della Presidenza? Mi dà la possibilità, un minuto, devo correggere una parola del testo. Un minuto!

(Intervento fuori microfono)

Della mozione presentata. E' un errore materiale, ne do io comunicazioni al Consiglio: nel testo della mozione mancava "l'impegna altresì", perché al quarto capoverso, dove dice "impegna il Sindaco e gli Assessori" poi continuando aveva saltato "impegna altresì", ma non cambia il punto di caduta della mozione, quindi è un errore diciamo facilmente... mi ha messo la sigla, adesso la riprotocolliamo.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Vedo, Presidente, che è stato poco attento, perché di solito lei con la Dottoressa Dell'Aquila mi chiamate quando ci sono degli aggiustamenti, oggi l'avete fatto in Consiglio comunale: vuol dire che siete stati poco attenti riguardo alla...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: è colpa degli occhiali, li ho dimenticati in valigia o, meglio, è la valigia che hanno dimenticato chissà dove e gli occhiali stanno dentro.

Consigliere Massimo Battista

Detto questo, entro nel merito la questione: qua parliamo di mettere in atto delle iniziative per quanto riguarda i nostri concittadini, quindi la domanda che pongo ai Consiglieri comunali di maggioranza è: siccome si chiede l'istituzione di un'area di servizio per i nostri concittadini nelle vicinanze della Scuola "Pacinotti", Presidente, visto che è tornata a fare il Presidente di Kyma Ambiente, Presidente, lo so, io la sto chiamando in causa visto che è stata richiamata a condurre la partecipata Kyma Ambiente, volevo sapere da parte sua e anche dal...

(Intervento fuori microfono)

Kyma Mobilità, mi scusi! Volevo chiedere a lei, visto che è di sua conoscenza, l'ha fatta nominare lei col suo Gruppo la dottoressa Gira – mi rivolgo anche ai Consiglieri comunali - ma il "parker ride", quello presente in corso Italia, Presidente, è stato soppresso visto che di lì partono delle navette?

Quindi, volevo capire se quello è stato soppresso o lo dobbiamo spostare l'angolo dopo per portare i nostri concittadini a Viale del Tramonto e a Lido Azzurro.

Detto questo, le chiedo sempre - perché molto probabilmente io vivo da qualche altra parte - ma non esistono già dei pullman, dei mezzi pubblici che trasportano i nostri concittadini a Lido Azzurro e Viale del Tramonto?

Poi un'altra domanda...

(Intervento fuori microfono)

Che è successo?

Lo so, molto probabilmente! La domanda che sto formulando...

Presidente Bitetti

Per favore, non fuori microfono, sennò non ci capiamo.

Consigliere Massimo Battista

Il “Parker ride“ Presente, che questa Amministrazione comunale che vede lì presenti zero macchine e zero concittadini, Corso Italia, un angolo prima di dove si vuole istituire il nuovo parcheggio per i nostri concittadini, volevo sapere – lei è molto disattento, Presidente, capisco che foga e tutto - volevo capire se quell’area è stata soppressa, quella fermata è stata soppressa, perché parliamo di 50 metri di distanza. Caro Presidente, se poi può informare la sua presidentessa, perché voglio ricordare che questa Amministrazione ha votato la nuova...

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito!

(Intervento fuori microfono)

Come “falla arrivare”? Che è già stata!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: lei è sempre attento, le ha dato un giusto consiglio il Consigliere Tribbia...

(Intervento fuori microfono)

Lei è sempre molto puntuale! Consigliere Battista: l’osteggiata nomina diventa ufficiale con l’iscrizione alla Camera di Commercio.

Consigliere Massimo Battista

Vedremo, vedremo! Però, oltre a questo, Presidente, io le sto formulando delle domande: esistono dei mezzi che trasportano i nostri concittadini. No? Uno.

Due, e chiudo: volevo sapere se l’area adibita a “Parker ride” presente un angolo prima della Scuola “Pacinotti” è sarà soppressa. Solo questo! Sono delle domande lecite, eh!

Presidente Bitetti

Però io, Consigliere Battista, le vorrei dare tutte le risposte di questo Mondo ma non è mia competenza. Poi l’osteggiata nomina, se diventerà ufficiale, risponderà al tempo debito, non appena sarà formalizzato l’atto di insediamento.

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi? Quindi è chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere Musillo ho rispettato i tempi.

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, invito i Consiglieri comunali presenti in Aula a prendere posto.

E' chiusa la fase della dichiarazione di voto, pongo in votazione la proposta.

13 voti a favore, 2 contrari, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 20: «*Mozione “Educativa in strada”*», prima firmataria Mignolo Patrizia. Invito la proponente ad illustrare la stessa.

Consigliera Mignolo

Grazie Presidente, grazie Consiglieri, grazie Assessori per essere presenti.

A volte le mozioni partono da... ognuno di noi io ritengo che abbia un concetto diverso di politica; spesso la politica, le iniziative, le mozioni vengono fatte perché rivengono da chi ha riposto in te la fiducia e spesso partono dal cuore di una persona. Quindi, ben vengano a volte le mozioni.

Questa mia mozione è sicuramente sulla educativa in strada: parla di strade, strade dove noi passeggiamo, ci incontriamo (la socialità è fondamentale), dove si incontrano barboni, prostitute, dove si incontrano ragazzi che, soprattutto dopo il Covid, hanno ritenuto di non credere più nei valori della famiglia e hanno visto come punto principale la strada, la strada dove sì, si incontrano fra amici, spesso però cadono in quelle che sono le devianze: parlo di droga, di prostituzione, di alcol.

Vedete, quando si dice “attenzione alle periferie”, proprio dove questi gruppi di ragazzi insistono, allora è la politica che deve attivarsi e impegnare la Giunta ad attivare l’educativa in strada. Educativa in strada che poi è un welfare, un modo diverso – no? - di vedere il welfare, dove delle équipes di educatori o, meglio, una formazione di educatori in strada, dove psicologi – io la volta scorsa vi ho parlato della mozione “Psicologi on the road”, operatori sociali comprendano qual è il ruolo sociale e quanto la strada sia effettivo tessuto pedagogico dove ci sono questi ragazzi che... caro amico l’altro giorno, nell’esposizione di un suo libro, mi ha ricordato Padre Convertini, ma anche don Nicola Palmisano. Anche il fragno fiorisce, il fragno è un albero che, quando fiorisce, perde la corteccia, la dura corteccia.

Con questo io voglio dire che in questi ragazzi, che dimostrano violenza, indubbiamente ci sono delle frustrazioni e l’impegnare la Giunta a creare delle équipes per ascoltare quali siano le frustrazioni di questi ragazzi e indirizzarli in centri specializzati, fa sì che comunque anche Taranto sia città virtuosa, perché dietro questi ragazzi ci sono sicuramente delle potenzialità che vanno sfruttate. Per cui informazione, ma soprattutto queste équipes itineranti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Mignolo.

Ci sono altri interventi sul punto?

Ha chiesto l’Assessore di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Assessore Ficocelli

Grazie e buonasera a tutti.

Ringrazio la Consigliera Mignolo per la sensibilità sull'argomento, già discusso anche in altri luoghi e anche durante le Commissioni dei Servizi Sociali, alle quali ho avuto modo di partecipare. Però l'occasione è sempre gradita, anche per illustrare quello che sul territorio si fa attraverso i Servizi Sociali, e forse lo si fa anche in modo silenzioso, cercando di arrivare ai ragazzi e cercando di arrivare alle famiglie che hanno delle difficoltà, anche nell'ambito genitoriale.

Sicuramente possiamo prendere spunto da questa mozione per avviare una forma di comunicazione più impattante e più promuovente di quelli che sono i nostri servizi.

Ricordo che prima ancora che arrivassi io, era attivo in città un camper che si occupava proprio dell'educativa di strada, con diverse figure professionali che, ovviamente, si fermavano all'interno dei quartieri, delle zone più a rischio della città e davano modo proprio di avviare dei laboratori multidisciplinari all'interno di queste situazioni.

Abbiamo fatto un tentativo del genere anche nel 2021, un tentativo poi spento anche un po' dalla pandemia, con la "street art": abbiamo presentato un progetto all'U.S.S.M. e siamo stati in grado di avere una ventina di ragazzi in questi laboratori di strada che, debbo dire la verità, sono andati molto molto bene, anche con ricadute su quelli che sono poi gli effetti positivi nell'ambito scolastico e nell'ambito familiare.

Quindi, vorrei tornare anche su questo argomento grazie alla sensibilità anche dell'U.S.S.M..

Per quanto attiene proprio l'educativa di strada, posso dirvi che cominciamo a partire dai prossimi giorni: abbiamo un primo appuntamento il 12/07, il prossimo 12 luglio partendo dal Parco Cimino, dalla zona antistante al Parco Cimino. Abbiamo invitato un po' quelli che sono i ragazzi che sono inseriti all'interno dei progetti di "giustizia riparativa", con le loro famiglie, a partecipare ad un laboratorio che si chiama "Merenda party". Verrà fatto al mattino e, quindi, in quell'occasione prendiamo - appunto - la possibilità sia per parlare con le famiglie che con questi ragazzi. Ci sono operatori professionali specializzati, le nostre psicologhe, assistenti sociali, educatori e degli animatori.

L'appuntamento successivo ci vedrà, invece, coinvolti il 31 sempre di luglio, nella "Giornata internazionale dell'amicizia" che si svolgerà sempre nel piazzale antistante al Parco Cimino, l'iniziativa si chiama "Chi trova un amico, trova un tesoro".

L'Ufficio Servizi Sociali, poi, dobbiamo dire che ha avviato anche un avviso pubblico per una short-list di psicologi che, come diceva bene la Mignolo prima, ovviamente saranno poi incaricati, a seconda di quelle che sono le attività, di portare avanti sia queste attività in supporto agli assistenti sociali, che quelle che ci vedranno coinvolti "on the road".

Quindi, cominciamo da questo progetto: il progetto si chiama "Pippi" ed è un programma di intervento nazionale per la prevenzione e soprattutto quella che è una sfida a ridurre l'ingresso all'interno delle comunità ed aiutare anche le famiglie dal punto di vista di sostegno genitoriale. Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Ben vengano queste iniziative, Assessore, però – guardi – io... Assessore, mi sente?

Io sono una madre che in primis ha subito tutto ciò di cui io le stavo parlando. Molto spesso le famiglie non fanno nulla! I figli escono, non vanno a scuola (ecco la dispersione scolastica), si incontrano nei giardinetti, si va dinnanzi ad un porto ed ecco la droga, ecco la prostituzione!

Allora, le famiglie, povere famiglie non c'entrano nulla, sono questi educatori in strada, sono questi operatori sociali che devono portarsi nei luoghi dove insiste questo tipo di devianza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Mignolo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego.

Consigliere Abbate

Ho sempre detto che sono un Consigliere che rappresenta la città, non appartengo al "partito del no", critico aspramente, in maniera asperissima l'Amministrazione comunale, ma nel momento in cui c'è una mozione come questa, che è a favore del bene comune, io non posso che votarla favorevolmente. E' questa la cifra che mi distingue da certa maggioranza che ragiona molte volte - come dire? - con il paraocchi, perché ritengo che, se una mozione davvero vuole il bene della città e concretamente può produrlo, beh, a quel punto le appartenenze alla maggioranza o all'opposizione vengono meno, motivo per il quale il mio voto sarà favorevole.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Sì, anche noi ci distinguiamo da certa minoranza e, quindi, voteremo a favore del provvedimento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Siamo nella fase degli interventi ancora, qualcuno ha anticipato...

Prego. Il Consigliere Abbate ha dichiarato questa cosa, va bene, il tempo è lo stesso

Consigliere Di Cuia

In questo clima di distinguo generale che, francamente, non ho ben compreso, ma solo per dire che il contenuto della mozione è assolutamente condivisibile, quindi avrà il nostro voto favorevole.

Presidente Bitetti

Chiudiamo la fase della discussione di voto, se non ci sono altri interventi per dibattito.

Il Consigliere Odone deve intervenire per dibattito o per dichiarazione di voto?

Apriamo la fase della dichiarazione di voto: prego, Consigliere Odone, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

La ringrazio, Presidente.

Ovviamente, il mio voto non può che essere favorevole a questa bella mozione della collega Patrizia, perché comprende dei temi a me molto vicini, per i quali ho delle particolari sensibilità, vedo anche la prevenzione di comportamenti che portano all'uso di sostanze stupefacenti. Proprio l'altro giorno si è celebrata in Italia la "Giornata contro l'uso di sostanze"; ancora oggi – devo sottolineare - questa città vede un parametro superiore alla media nazionale di consumo e, per evitare questo, bisognerebbe, di concerto, collaborare anche con le Forze dell'Ordine, insomma fare un lavoro di gruppo anche con gli altri livelli istituzionali.

Approfitto di questo mio intervento, Presidente, per sollecitare - anche qui, anche se vado un attimo fuori tema ma è un tema molto vicino a quello che stiamo discutendo – l'attenzione dei colleghi Consiglieri comunali ma che ricoprono anche la carica di Consiglieri regionali, in quanto proprio ieri è stata adottata, è stata pubblicata una delibera di Giunta regionale che colpisce gravemente il mondo di chi lavora per contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche, quindi le comunità terapeutiche, non solo limitando le risorse, ma anche introducendo dei meccanismi complicati per il loro lavoro in collaborazione con i Servizi dipendenze patologiche e con tutti coloro che lavorano anche in funzione di questo lavoro di prossimità.

Quindi, ecco, il mio intervento è anche in questo senso, affinché si possano porre in essere tutte le azioni anche da parte vostra - mi rivolgo al collega Di Gregorio, ma anche al collega Di Cuia e a tutti coloro che possono agire in tal senso - per cercare un attimino di riparare o, comunque, di porre in essere delle soluzioni a questa deliberazione di Giunta regionale. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No, chiudiamo la fase della dichiarazione di voto, andiamo in votazione. Il punto...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Non si accende più? nel frattempo che cambia la batteria, si può utilizzare...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, come preferite.

(Intervento fuori microfono)

Lo streaming non va? E' fermo all'intervento dell'Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Per quanto riguarda lo streaming, mi dice che sta funzionando.

Adesso ha chiesto la parola il Capogruppo Tribbia, per il Gruppo "Taranto 2030".
Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente, finalmente questa volta lo hai detto bene.

In linea con le ultime votazioni delle ultime mozioni, Gruppo "Taranto 2030" questa volta si asterrà alla mozione presentata dai Consiglieri per le motivazioni, appunto, adottate dall'Assessore Gabriella Ficocelli. Per tali motivi, quindi, ribadisco l'astensione da parte del Gruppo "Taranto 2023".

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Però, scusate, se la postazione col terminale mi dice che funziona, io... non è che dovete aggiornare, magari?

Va bene, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione la proposta iscritta al numero 20 dell'ordine del giorno.

Invito i Consiglieri ad esprimere il voto, per favore.

Siamo in Aula in 24... no, in 23.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo...

(Intervento fuori microfono)

Non lo mettiamo in dubbio, Consigliere Abbate. Mica è la mia, c'è la procedura, Consigliere Abbate. L'ufficio ha avviato la procedura per... la prima procedura è andata deserta, adesso è in pubblicazione la seconda procedura. Non l'ho fatto io... il decreto legislativo 50/2016 non l'ho fatto io.

Va bene, passerei al punto successivo, il punto n. 21: «*Partecipazione al progetto "Una rete per l'inclusione"*». Invito la proponente, Presidente Mignolo, ad illustrare la stessa. Prego.

Consigliera Mignolo

Presidente, Consiglieri, Assessori, questa come atto dovuto della mia persona, perché ritengo che siano delle mozioni basilari. Allora, come atto dovuto della mia persona, ritiro questa mozione: chi vorrà leggerla, la leggerà; se si vorranno applicare le cose, si applicheranno.

Io ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Bitetti

La numero 21.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 23: «**Sicurezza centro direzionale piazzale Bestat**». Vuole intervenire lei, Capogruppo Fornaro, o faccio io?

Chiedo scusa, il primo firmatario sono io, quindi la illustro.

Ci arrivano da molti cittadini della zona del centro direzionale piazzale Bestat azioni di intolleranza sociale, nel senso che ci sono gruppi di ragazzi che disturbano la quiete pubblica in maniera pesante e non. Avendo quel centro direzionale di recente ricevuto l'attenzione di riqualificazione, lì c'è anche la struttura della biblioteca, quindi un luogo culturale che attira diversi cittadini verso quella zona ed è nata anche una fitta distribuzione di attività commerciali, riteniamo opportuno ripristinare la legalità, la sicurezza, nonostante le Forze dell'Ordine siano impegnate nel farlo, però chiediamo, con questa mozione, una maggiore sensibilizzazione dell'attività di controllo tramite il Tavolo per l'ordine pubblico e la sicurezza che, chiaramente, coinvolgerà tutte e quattro le Forze di Polizia e proviamo ad intercettare, con i finanziamenti previsti dal Ministero dell'Interno o di altri Ministeri, quelle misure atte ad installare degli strumenti di monitoraggio e di sorveglianza dell'area stessa.

Ci sono interventi sul punto?

C'è l'intervento del Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Beh, credo, Presidente, che parlare di piazzale Bestat, che è stata oggetto di riqualificazione con la biblioteca comunale, basta farsi un giro in piazzale Bestat e ci saranno forse sì e no cento telecamere. Cioè parlare qui di provvedimenti di natura... per migliorare la sicurezza da parte dei cittadini, credo, Presidente senza ombra di dubbio che questa Amministrazione ha speso tanti soldini e sono lavori prossimi al termine, mi sembra un po' strana questa mozione presentata, molto probabilmente... Questa è stata presentata il 13.06... ah, capisco adesso! Ancora non c'era la Giunta! Scusi, non avevo visto la data!

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente: proprio stamattina ho incontrato una serie di cittadini al piazzale Bestat, i quali si lamentavano che costantemente anche le 02:00, le 03:00, le 04:00 di notte ci sono degli H24 dove i ragazzi saccheggiano tutto quello che ci sta nei dintorni. In effetti si ritroverà, perché mi hanno fatto vedere quello che loro stanno presentando, saranno un centinaio di firme, arriverà pure a lei questa denuncia da parte di questi cittadini di piazzale Bestat che denunciano quello che sta accadendo, proprio in funzione di quello

che lei ha detto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Ci sono altri interventi sul punto?

No. E' chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Di Cuia ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà, per il Gruppo Forza Italia.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Condivido lo spirito della mozione, poiché frequento la zona e, quindi, so che ci sono molti problemi legati alla sicurezza...

(Interventi fuori microfono)

C'è un dialogo tra colleghi. Quindi dicevo: condivido lo spirito. Probabilmente, rispetto alla presenza di strumenti tecnologici, sarebbe - secondo me, a mio parere - necessaria la...

Presidente Bitetti

Scusate, già il sistema dà segnali di insopportabilità.

Prego, Consigliere Di Cuia, le chiedo scusa. Grazie.

Consigliere Di Cuia

Quindi dicevo che, rispetto all'installazione di strumenti di... sarebbe auspicabile una maggiore presenza fisica di Agenti di Polizia locale perché purtroppo, soprattutto nelle ore notturne, diversi - c'è nella mozione però sono stato disattento - molti cittadini mi segnalano la presenza di ragazzi in moto che circolano sul piazzale, anche di barboni che hanno trovato ricovero nelle rientranze tra un locale e l'altro. Quindi sarebbe auspicabile davvero una maggiore vigilanza nel piazzale, quindi senz'altro il mio voto sarà favorevole.

Presidente Bitetti

Allora, mi dice che comunque stanno registrando...

(Interventi fuori microfono)

Okay, grazie Consigliere Di Cuia.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere Di Gregorio, prego, per il Gruppo del PD.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Ovviamente, noi votiamo convintamente a favore di questo ordine del giorno. Certamente siamo d'accordo per quanto dichiarato prima dal collega: è una zona che va attenzionata e, così come ha fatto il collega Di Cuia, rinuncio al mio intervento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

E' chiusa la fase della dichiarazione di voto, andiamo in votazione sul punto numero...

(Intervento fuori microfono)

Ah, prego.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: annuncio il mio voto a favore di questa mozione, perché anche questa volta - caro Presidente - ho letto attentamente quando hai presentato questa mozione e ancora una volta vedo che siete una maggioranza molto variegata, molto variegata. E, quindi, per...

(Interventi fuori microfono)

Assolutamente, assolutamente! Perché siamo opposizione, ci sono alcuni componenti che si sono presentati, non come voi, alla cittadinanza con un programma elettorale, come è successo prima, Consigliere Di Gregorio "Ecosistema Taranto", però ho visto che componenti del suo Gruppo, Capigruppo e componenti del tuo Gruppo hanno abbandonato l'Aula. Però io annuncio il mio voto a favore perché vedo ancora una volta che siete molto compatti, Consigliere Fiusco, molto compatti, quindi...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Andiamo in votazione. Grazie.

Siamo in 20 in Aula.

18 a favore, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Abbiamo finito la fase delle mozioni.

Passiamo alle interrogazioni.

Punto numero 24: “Piano Urbanistico Generale”...

(Intervento fuori microfono)

No, lo devono dire gli interroganti. Il primo firmatario è il Consigliere Battista Massimo: invito lo stesso ad illustrare l’interrogazione.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: questa era un’interrogazione datata 09.05.2023, chiedevamo... avevamo interrogato l’Amministrazione per quanto riguarda la redazione del Piano Urbanistico Generale. Sappiamo tutti gli adempimenti e ciò che si è succeduto nel corso di queste sei settimane e io preferisco la risposta che ho ricevuto da parte della Direzione, perché sulla risposta che ho ricevuto da parte dell’ingegner Sasso si dice che in riscontro all’interrogazione... perché noi chiedevamo lumi a che punto fosse il Piano Urbanistico Generale, avevamo chiesto anche contezza nelle Commissioni, in particolar modo Assetto del Territorio, e che qualcuno mi smentisca.

Ricordo anche l’intervento del Consigliere De Martino: oggi siamo al 30 luglio e credo che ancora non sia stata fatta una Commissione ad hoc per quanto riguarda il Piano Urbanistico Generale. Quindi che qualcuno mi smentisca.

La risposta che mi è stata formulata...

(Brusio in Aula)

Presidente: sennò mi fermo io mi siedo, che io non mi sono mosso proprio dalla sedia, eh! Mi fermo, perché sono anche io molto stanco.

La risposta che ci è stata data da parte dell’ingegner Sasso e dice che l’interrogazione è stata ampiamente enucleata direttamente dal professor Karrer: io, Presidente, rispetto a quel Consiglio comunale monotematico che c’è stato, al di là di ciò che ci ha detto il professor Karrer...

(Brusio in Aula)

Quanto è difficile, Presidente!

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma mica dico... quando è difficile, molto difficile!

Cioè quello che ci ha detto il professor Karrer nella giornata in cui ci fu il Consiglio comunale monotematico, al di là delle mie idee, delle risposte date, in particolar modo su alcuni quesiti posti dai Consiglieri comunali dove io sono rimasto - ve lo dico spassionatamente - molto deluso, ad oggi - caro Presidente - l’interrogazione che abbiamo formulato le Direzioni e all’Assessore - e che qualcuno, ripeto, mi smentisca - ad oggi noi, al di là di quello che è stato votato circa dieci giorni fa sugli elaborati sulla fase 1 del provvedimento, noi non conosciamo le reali intenzioni da parte di questa Amministrazione. Io non conosco assolutamente niente!

Allora, io prego il Presidente della Commissione Assetto del Territorio, visto che in

quella Commissione sono stati per tantissime volte, da parte di tutti i Consiglieri comunali... ad oggi noi non conosciamo assolutamente nulla sul Piano Urbanistico Generale. Io poi capisco che qualcuno, davanti alle telecamere, davanti ai microfoni dice che i Consiglieri comunali Massimo Battista e Luigi Abbate non hanno permesso di dare le concessioni demaniali a Viale del Tramonto; voglio ricordare al Presidente dell'Assetto del Territorio, caro Presidente, che chi ha ritirato in autotutela è l'ingegner Sasso e le Direzioni, vuol dire che qualcosa non andava e prego a qualcuno che, quando va avanti alle telecamere, di stare molto attento a ciò che dice. E' chiaro, caro Presidente? Perché quel bando aperto è stato ritirato in autotutela non da Massimo Battista e da Luigi Abbate, ma è stato ritirato dalla Direzione. Stiamoci molto attenti, caro Presidente! Lo dico al Presidente della Commissione Assetto del Territorio di stare molto attenti quando rilasciano... Lo so che, poi, davanti alle telecamere uno si vuole fare bello.

Ma detto questo, tornando all'interrogazione del PUG, io non credo che gli ordini professionali, le categorie, le parti sociali siano state invitate per redigere tutti quanti insieme, come è stato annunciato dal professor Karrer, che avrebbe ascoltato un po' tutti sul Piano Urbanistico Generale. Voi pensate che non sappiamo niente noi, come Consiglieri comunali. Ripeto... ripeto - e questo me ne deve dare atto il Consigliere De Martino - rispetto a ciò che abbiamo sottoscritto tutti quanti insieme, opposizione e maggioranza, ad oggi noi non conosciamo assolutamente nulla, caro Presidente.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: ma deve intervenire...? L'ha illustrata il primo firmatario. E' interrogazione, non è mozione, eh!

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito.

(Intervento fuori microfono)

Eh, però sta intervenendo anche il Consigliere Abbate: siccome...

(Intervento fuori microfono)

Ancora non c'è risposta! Okay, giusto, è corretto.

(Intervento fuori microfono)

No, no, ha le copie. Se riteniamo superata la risposta... se voi ritenete superata, vi diamo la parola per esprimere il gradimento.

(Intervento fuori microfono)

No, quindi facciamo leggere: prego, Vicesindaco.

Assessore Manzulli

Buon pomeriggio a tutti, Consiglieri, Presidente e colleghi Assessori.

«In riscontro all'interrogazione protocollo numero 130135 del 17 maggio, presentata dai Consiglieri comunali Massimo Battista e Luigi Abbate, relativamente al progetto - tu avevi sul PUG: giusto?»

(Intervento fuori microfono)

Va bene, la risposta è quella che già conosci, che è: «In riscontro all'interrogazione del 9 maggio, eccetera, eccetera, si rappresenta con particolare riferimento lo stato di avanzamento delle attività di redazione del PUG, che quanto richiesto con la precitata interrogazione è stato ampiamente enucleato direttamente dal professor Francesco Karrer in occasione del Consiglio comunale monotematico del 23 maggio 2023, nonché nella seduta comunale del 16 giugno 2023, nella quale si è preso atto dell'ultimazione della fase I del redigendo PUG ed illustrato le modalità di svolgimento delle successive attività, con riferimento agli incontri pubblici coerentemente ai principi della pianificazione partecipata».

Presidente Bitetti

Bene. La replica agli interroganti per capire se...

(Intervento fuori microfono)

No, un attimo! Deve utilizzare il tempo a disposizione per dichiararsi soddisfatto o meno, però le dobbiamo dare la parola.

Consigliere Abbate

Mah, sinceramente su un argomento così enorme, fondamentale, come può essere il PUG, beh, sinceramente mi sarei aspettato da parte del facente funzione rispondente all'Urbanistica; visto che l'Assessore Giordano non è presente, mi sarei aspettato, piuttosto che la lettura di due righe telegraficamente, in maniera molto ma molto così, burocratica, degli approfondimenti, delle risposte - come dire? - certamente più pregne di significato, di valore, più illuminanti - in una sola parola - per l'intero Consiglio. Così evidentemente non è, perché l'Assessore Giordano, non so per quale motivo, non è presente. Ma al di là di questo, sta di fatto che su questo Piano Urbanistico Generale io non ho il timore, non ho il sospetto, ma ho la certezza matematica...

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate, le chiedo scusa: la volevo solo richiamare sul tempo.

Consigliere Abbate

...che questa sarà l'ennesimo "piatto precotto" che verrà presentato in Consiglio comunale, in cui ad ordine, a bacchetta la maggioranza voterà a favore e agli altri si dirà: "Questo è! Se volete è così, se non volete è lo stesso così".

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Presidente Bitetti

Passiamo alla interrogazione successiva, iscritta al punto numero 25 dell'ordine del giorno: ***“Progetto di riqualificazione lungomare Corso Vittorio Emanuele, Lido Taranto”*** firmatari i Consiglieri Battista Massimo e Abbate Luigi.

Invito uno dei due ad introdurre il testo dell'interrogazione. Prego.

Consigliere Massimo Battista

No, Presidente, questa interrogazione... per chi non conoscesse Lido Taranto, è sotto al Nautilus, dove tra l'altro mi ha visto lì mobbizzato per oltre sette anni... perché vorrei ricordare che quella struttura, Lido Taranto, dove io sono stato mobbizzato per sette anni, chi conosce benissimo, meglio di me quella struttura era il dopolavoro dei dipendenti Ilva; nel 2016 quella struttura fu ceduta e poi riconsegnata al Demanio e al Comune di Taranto; c'è stata una manifestazione d'interesse ed è stata consegnata ad Assonautica, che doveva portare a termine dei lavori, in un certo periodo. Basta andarsi a fare un giro, caro Presidente, e vedere le condizioni in cui versa quella struttura. Lei, anche insieme all'ex Sindaco Ippazio Stefano, ha tagliato il nastro, ha piazzato gli ombrelloni, ricordo bene quella giornata: tantissimi anziani, Assessore Ficocelli, andavano lì a fare il solarium, facevano anche ginnastica perché lì c'è il divieto di balneazione però, purtroppo, chi non ha le possibilità, continua ad usufruirne, perché è l'unica spiaggia libera presente nel nostro territorio.

Quindi, questa interrogazione non è nient'altro che abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale a che punto è la messa in sicurezza di quella struttura perché, caro Presidente, non vorrei che domani qualcuno pensasse che noi ci siamo girati dall'altra parte, perché entro un determinato periodo quella struttura doveva essere messa in sicurezza e riconsegnata almeno nello stato embrionale, nello stato della nascita di quella struttura, dove basta andarsi a fare un giro, anche adesso, quando terminiamo se volete ci andiamo a fare un giro per vedere che è in condizioni pietose ed è pericolosissima per tutti quei ragazzini che puntualmente si arrampicano su quella struttura arrugginita, caro Vicesindaco, lei la conosce quanto me.

Quindi, io ho interrogato questa Amministrazione. Al di là delle posizioni, Assessore, quella struttura o l'Assonautica in questo caso ripristina lo stato dei luoghi o, sennò, quella struttura deve essere chiusa. Non è possibile, caro Vicesindaco! Ogni giorno le posso garantire che un ragazzino si fa male, si taglia e viene portato puntualmente al pronto soccorso. Ogni giorno dei ragazzini vengono soccorsi dal 118. Noi non possiamo permetterci che dobbiamo aspettare che qualcuno purtroppo si faccia male in una maniera che noi non vorremmo.

Quindi, questa è l'interrogazione. Siccome quella struttura la conosco benissimo, è stata affidata... sennò nelle vostre more il Sindaco - e lei che si faccia portavoce - tornasse nelle disponibilità del Comune di Taranto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Do la possibilità di rispondere al Vicesindaco: prego.

Assessore Manzulli

Grazie Presidente, grazie Consigliere.

Questa l'ho seguita un po' di più pur non essendo nelle mie deleghe. Le leggo la risposta, poi le dico anche alcune mie opinioni.

«In riscontro all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali Massimo Battista e Luigi Abbate, relativamente al progetto di riqualificazione del compendio demaniale marittimo di cui alla CDM 8/2017, in affidamento l'Assonautica provinciale di Taranto, con sede in viale Virgilio 152; con il provvedimento numero 72/2021 è stato esteso il termine finale di validità della concessione demaniale in argomento sino al 31 dicembre 2033, in forza dell'articolo 1, commi 682, 683 della Legge 145/2018.

Tuttavia, il termine finale di validità della concessione in essere al momento dell'entrata in vigore della Legge 145, e pertanto esteso al 31 dicembre 2033, deve intendersi rimodulato al 31 dicembre 2023, in ragione della disciplina intervenianda a seguito dell'ordinanza numero 17/2021 e 18/2021 pronunciate dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato in merito alle concessioni demaniali marittime destinate ad attività turistico-ricreative, le quali oltre il 31 dicembre 2023 cesseranno di produrre effetti, nonostante qualsiasi eventuale ulteriore proroga legislativa che dovesse nel frattempo intervenire, da considerarsi senza effetto in quanto contrastante con il diritto Euro Unitario, come ribadito dalla Corte di giustizia europea con la sentenza del 20 aprile 2023. Il tutto fatti salvi, altresì, ulteriori eventuali interventi legislativi, nonché i poteri di annullamento, revoca o decadenza da parte di questa Amministrazione comunale, anche in ragione dell'adottato Piano comunali delle Coste.

Inoltre, in ragione dell'intervento di messa in sicurezza e riallestimento a verde della scarpata sottostante, il lungomare Vittorio Emanuele III, il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale del 30 settembre 2021, numero 347, si è reso necessario un rifacimento dell'area demaniale marittima in concessione, onde puntualizzare l'identificazione catastale nonché l'effettiva consistenza e articolazione della stessa come da atto ricognitivo.

Gli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti esistenti sul compendio demaniale *de equo*, meglio identificati quali pertinenze demaniali nel titolo concessorio originario, sono stati oggetto di PAO numero 3/2019, rilasciato dalla Direzione SUAP, Marketing, Demanio marittimo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica numero 160/2010, in cui sono confluiti i pareri endo-procedimentali e autorizzativi di seguito indicati: parere urbanistico edilizio favorevole, rilasciato dalla Direzione Urbanistica; parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti, Paesaggio del 24 settembre 2018; atto numero 65/2018 recante l'autorizzazione paesaggistica con pratica numero 21 rilasciata dall'Ufficio Paesaggio della Direzione Pianificazione Urbanistica.

Nella fattispecie, si evidenzia che le attività di vigilanza e, pertanto, il controllo e il monitoraggio nell'osservanza delle prescrizioni sotto il profilo edilizio e paesaggistico contenute nei singoli pareri endoprocedimentali e/o provvedimenti autorizzativi su indicati non erano in capo al Servizio Demanio marittimo di questo corrente Ente.

Infine si evidenzia, com'è comprovato da documentazione in atti trasmessa dal concessionario (giusta nota protocollata numero 221851 del 28 novembre 2022), che il compendio demaniale marittimo *de quo* del 2021 sino ad oggi è stato oggetto di abusiva occupazione da parte di soggetti non autorizzati, nonché di ripetuti atti di vandalismo prontamente denunciati da parte del concessionario presso le Autorità competenti, che hanno immediatamente inficiato i termini di inizio e ultimazione lavori e al contempo ha danneggiato gli interventi portati a compimento».

Volevo aggiungere anche, giusto per verità dei fatti e anche per mettere a conoscenza il Consiglio comunale, che il concessionario aveva iniziato non soltanto la messa in sicurezza...

(Intervento fuori microfono)

...aveva cominciato i lavori, anche di recupero delle strutture, del pontile e di quant'altro, è intervenuta anche la Polizia di Stato perché c'è stata un'occupazione abusiva con minacce anche pesanti, armate, si è arrivati ad una conclusione... addirittura hanno avuto danni per oltre 100.000 euro con il cemento buttato in tutte le impiantistiche che avevano già realizzato. Quando è intervenuto poi, il Consiglio di Stato che ha limitato la concessione al 2023, la concessionaria ha - diciamo giustamente - "fatto un passo indietro", perché gli aumenti dei costi rispetto all'investimento hanno comportato, ovviamente, una problematica concreta di cui prenderne atto. Per cui le soluzioni sono due: adesso capiamo, con i nuovi decreti legislativi che attendiamo dal Governo per le concessioni demaniali, se è possibile prorogare e, quindi, far riprendere i lavori, o se dobbiamo ritirare la concessione e, quindi, intervenire come Ente. Da mie informazioni, insomma, sull'attesa di questo periodo, da dicembre scorso ad oggi, da quando il concessionario ha un po' interrotto le attività che stava effettuando in loco, vogliamo vedere se i decreti escono entro l'estate, così come ci è stato riferito dal Governo, quindi poter procedere e continuare con l'affidamento e, quindi, costringere il concessionario a riprendere i lavori e andare avanti, altrimenti intervenire con una revoca della concessione, che la farebbero anche loro direttamente perché, ovviamente, nessuno investirebbe su una concessione di un anno considerando gli interventi da fare, quindi provvedere direttamente con un intervento dell'Ente, insomma del Comune. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Vicesindaco.

A questo punto la registrazione si interrompe.

Presidente Bitetti

Presidente Bitetti

...di replica per dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Devo dire che ritengo la risposta insufficiente, insufficiente anche perché, al di là della tempistica e delle lungaggini possibili ed immaginabili, ma quand'anche i tempi fossero estremamente celeri, per ipotesi assurda, beh, c'è di fatto che qui non si può attendere, qui si tratta di dover mettere in assoluta sicurezza la situazione. Noi che cosa aspettiamo: che qualcuno, con quei ferri, si tagli e abbia danni irreversibili.

Noi abbiamo visto tutta l'area in che condizioni versa, abbiamo visto la passerella, abbiamo visto... c'è un quadro penoso!

Allora, queste emergenze vanno tamponate, è un po' come il pronto soccorso: intanto si tampona l'emergenza, poi si programma quello che si deve fare, ma non possiamo – nell'attesa di dover intervenire, semmai interverrete, in maniera decisiva e massiccia, intanto dovete tappare le falle, onde poi evitare che vi possano essere anche incidenti e gravi responsabilità...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Abbate

(parole fuori microfono) ...sull'Amministrazione comunale.

Presidente Bitetti

Grazie. Una replica del Vicesindaco: prego.

Assessore Manzulli

Provo un attimo giusto ad aggiungere un elemento: esiste un divieto di balneazione, esiste un divieto d'accesso. Chi va in quel luogo, va con una propria responsabilità, Consigliere, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Che risposta è, Consigliere? Su, su!

(Intervento fuori microfono)

Ma i ferri stanno in acqua, Massimo!

(Interventi fuori microfono)

Ma sempre entrando da dove non si deve entrare, da dove non si dovrebbe entrare,

dove è comunque sbarrato l'accesso. Quindi, comunque, chi supera quel limite lo fa a proprio rischio e pericolo, per questo dico.

(Interventi fuori microfono)

Nuovamente, lo sappiamo!

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma sono già intervenuti perché era occupato da migranti, li hanno messi fuori e sono ritornati. Se non...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: mi fa finire? Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Vicesindaco.

Presidente Bitetti

Passiamo all'interrogazione successiva: **"Ex mercato coperto via Latorre"**.

Volevo comunicare agli interroganti che è arrivata una nota della Direzione Patrimonio, una nota ci è arrivata per conoscenza, dove ha coinvolto una serie di Direzioni per un'interlocuzione.

(Intervento fuori microfono)

Prego? Devi intervenire? Volevo solo dire che siccome avevano fatto un'interrogazione ed era arrivata risposta scritta, volevo comunicare che la Direzione aveva avviato una serie di verifiche, basta.

Prego.

Consigliere Massimo Battista

Scusami, Presidente. Io ho una nota protocollata il 20.06.2023, la numero 0156903, che mi ha consegnato il Vicesindaco e Assessore Manzulli. Di quella parliamo? O ne è arrivata una ulteriore?

Presidente Bitetti

Ne è arrivata una ieri sera, che abbiamo scaricato stamattina.

Consigliere Massimo Battista

Ah, okay! No, perché io adesso vorrei che i Consiglieri comunali... non voglio che...

Presidente Bitetti

Non è un riscontro, è una nota interna.

Consigliere Massimo Battista

No, perché qua sono ci sono delle cose che, purtroppo, vanno chiarite una volta per tutte: parliamo dell'ex mercato di via Latorre. Voglio ricordare a tutti che è un mercato dove il Comune di Taranto, nel 2008, ha partecipato ad un bando regionale e ha preso dei soldini; in tutti questi anni il Comune di Taranto, tramite lo Sviluppo Economico, a chi occupava i box di quel mercato mensilmente, annualmente ha chiesto i soldi che sono stati pagati; dalla risposta ricevuta da parte della Direzione Patrimonio e Politiche abitative (quella che vi dicevo prima, del 20.06.2023), caro Presidente, si evince il fatto - ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Manzulli - ...mi si dice che quella struttura non è di proprietà comunale.

Vi posso garantire che chi occupava quel box all'interno ha pagato puntualmente le rette, Mario Odone, e anche quest'anno ha pagato la TOSAP, il contributo per

l'occupazione di suolo pubblico. Quindi, la domanda che pongo all'Assessore è: se questa non era di proprietà comunale, mi spiegate perché puntualmente il Comune di Taranto ha percepito delle somme?

A casa mia quella si chiama appropriazione indebita. Vorrei capire perché anche quest'anno, nonostante - vorrei ricordare a tutti voi - la struttura è chiusa da circa tre anni, come mai ancora si richiede la TOSAP alle persone che occupavano. Grazie alle vostre concessioni, grazie ai vostri bandi si continua a chiedere il pagamento della TOSAP.

Quindi la domanda - e chiudo - caro Assessore, voi mi avete risposto che quella non è di proprietà comunale, quindi mi spiegate come mai puntualmente lo Sviluppo Economico, il SUAP ha percepito le somme da parte dei contribuenti, di chi ha avuto il box per poter operare all'interno di quel mercato?

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore al ramo: prego, ne ha facoltà.

Assessore Di Santo

Buon pomeriggio Presidente, buon pomeriggio Consiglieri e colleghi.

Su questa interrogazione, io che mi sono avvicinata - ovviamente - da pochi giorni, ho avuto modo di vedere delle visure catastali che ci portano a degli atti di provenienza che sono dell'80 del '96. E, quindi, innanzitutto per quanto riguarda il Patrimonio, non è stato rinvenuto alcun fascicolo relativamente a questa situazione, che riguarda il mercato Latorre. Sicuramente nella ricostruzione, riconosciamo che nel 2007 la Regione, con Legge regionale nel 2008, ha concesso i finanziamenti, ma non abbiamo alcun fascicolo, quindi siamo in corso di accertamento innanzitutto sulla proprietà di questa particella, perché dalle visure catastali, che ovviamente non fanno fede perché abbiamo richiesto quelle ipotecarie, bisogna acquisire questi due atti notarili, che sono uno dell'80 per atto per Notar Frascolla all'Archivio Notarile, perché il Notaio Frascolla è andato in pensione, quindi l'atto si trova lì, e uno invece a Genova, perché sono due atti consecutivi, uno nell'80 e uno nel '96, anche per vedere la provenienza, perché attualmente le visure non danno credito a riconoscerla come proprietà comunale.

Io, Consigliere Battista, parlo del 2023 ovviamente. Precedentemente se con la nostra nota, che è partita ieri, le varie Direzioni che abbiamo coinvolto, che sono il SUAP, il SUE e lo Sviluppo Economico, ci danno gli atti e le carte per poter ricostruire, riusciamo a dare anche una risposta all'interrogazione, che è quello che si vuole fare di quei mercati, concordemente con lo Sviluppo Economico ovviamente, perché il lavoro è congiunto tra Direzione Patrimonio e Direzione Sviluppo Economico sui mercati.

(Intervento fuori microfono)

E' quello che... stiamo facendo gli accertamenti noi! Adesso, attualmente non risulta di proprietà comunale.

(Intervento fuori microfono)

Noi non abbiamo nessun... allora, Consigliere Battista, noi non abbiamo alcun fascicolo.

Presidente Bitetti

Non lo trasformiamo in dibattito.

Intervento fuori microfono.

Assessore Di Santo

Consigliere: ecco perché la nota che ha acquisito il Presidente è esplicativa che la Direzione Patrimonio sta chiedendo alle Direzioni di acquisire i fascicoli...

(Intervento fuori microfono)

Abbiate pazienza, ma io... cioè io...

Il Consigliere Massimo Battista interviene fuori microfono.

Presidente Bitetti

Aspetti un attimo, Consigliere Battista, io ci tengo alla stessa maniera a capire. La Direzione Patrimonio ha risposto, adesso ha mandato una nota interlocutoria dove sta facendo approfondimenti probabilmente su quello che voi avete detto l'altro giorno in Consiglio, ma è utile...

(Intervento fuori microfono)

Ma no, ma tanto poi alla fine, se loro ne chiedono copia, gliela diamo, non c'è nessun tipo...

(Intervento fuori microfono)

Non è indirizzata a voi, è indirizzata a me per conoscenza, è indirizzata alle Direzioni, ma non abbiamo problemi, se ne fate richiesta, ve la diamo.

Avete intenzione di utilizzare il minuto di tempo per dire se siete soddisfatti o meno?

Consigliere Abbate: prego.

Consigliere Abbate

Io devo dire che rimango del tutto insoddisfatto per un motivo molto, ma molto semplice: l'Amministrazione comunale o in genere le Amministrazioni comunali quando devono incassare dal cittadino, sono pronte a farlo; quando poi c'è da rendere servizi, quindi mantenere l'oggetto, a quel punto disconoscono la proprietà stessa.

Ora, al di là degli approfondimenti che si potranno fare e che è doveroso fare, mi domando come sia mai possibile che il Comune di Taranto abbia partecipato al bando per posti disponibili nel mercato, abbia ricevuto un finanziamento dalla Regione Puglia, come se non bastasse abbia incassato soldi da queste persone e poi all'atto pratico, quando le

persone hanno chiesto di mantenere l'area, i box, i posteggi, di dargli un minimo di vivibilità urbana, ad un certo punto arriva la nota: "Altolà! Noi, l'Ente Comune non è proprietario di quest'area!". Allora questa colpa...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Consigliere Abbate

...ammesso che sia così, questa colpa grave di aver incassato, se effettivamente non è proprietà comunale, qui si configurerebbe un reato di appropriazione indebita e, quindi, la signora dovrebbe vedersi restituite quelle somme che indebitamente l'Amministrazione comunale ha appunto incamerato. E questo fa capire proprio il modo da dilettanti con cui si gestisce la cosa amministrativa ai danni della povera gente che paga di tasca sua.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: va bene, okay, non è soddisfatto. Va bene, va bene.

Presidente Bitetti

L'ultima *interrogazione è formulata dai colleghi di Fratelli d'Italia*: gli stessi mi dicono che prendevano atto della risposta ricevuta per iscritto e che, quindi, la ritenevano superata.

Bene, non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, chiudiamo la seduta alle ore 16:25, augurando a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno weekend.

Smaltite le tossine! Consigliere Abbate: sereno weekend anche a lei.

(Intervento fuori microfono)

Le auguravamo un sereno weekend. Grazie.